



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "FRATELLI TESTA"

*Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane
Liceo Scienze Umane con opzione economico-sociale*

Viale Itria ZA 94014 Nicosia (En) Tel: 0935647258 Fax 0935630119

<http://www.liceotesta.gov.it> e-mail: enis01900t@istruzione.it

e-mail certificata: enis01900t@pec.istruzione.it

C.F. 91052080867 C.M. ENIS01900T



Piano Triennale Offerta Formativa 2019 / 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FRATELLI TESTA" - NICOSIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5802** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 66** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 170** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 172** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 177** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa al documento

COS'E' IL PTOF

Il presente "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (P.T.O.F.), documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituzione Scolastica "Fratelli Testa" adotta nell'ambito della propria autonomia, in perfetta coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, definiti e determinati a livello nazionale.

Esso è il risultato di un percorso di elaborazione e progettazione che Dirigente Scolastico, Collaboratori, Dipartimenti per aree disciplinari, organi collegiali e Sezioni, di cui si compone questa Istituzione Scolastica, hanno avviato nel tempo allo scopo di garantire una fisionomia unitaria all'offerta formativa che i differenti indirizzi, da tanti



anni, assicurano nei rispettivi ambiti della formazione.

Ai fini della predisposizione del piano, il D.S. cura l'interrogazione dei soggetti territoriali, onde promuovere i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene, altresì, conto delle proposte e dei pareri formulati dai vari organismi, dai genitori e dagli studenti e definisce, ad ultimo, gli indirizzi e le scelte di gestione e amministrazione, da porre alla base del PTOF (*documento di indirizzo*).

Il P.T.O.F. è elaborato, in prospettiva triennale, dal Collegio dei Docenti, partendo da un'attenta analisi delle esigenze ed del fabbisogno formativo del contesto socio-economico e culturale del territorio in cui l'istituto opera e da un'accurata valutazione delle competenze professionali del personale scolastico. Approvato dal Consiglio d'Istituto, esso è destinato ad essere reso pubblico e messo a disposizione di alunni e famiglie (*commi 4 e 5 dell'Art.3 del DPR 275/1999 come modificato dalla L. 107/2015*).



La nuova offerta formativa continuerà ad essere caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il presente documento è soggetto ad un continuo monitoraggio, dunque aperto ad integrazioni e modificazioni ed è, inoltre, aggiornabile ogni anno, come da normativa vigente (*Legge n. 107 del 13.07.2015*), sulla base di esperienze ed osservazioni espresse da tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica, dal momento che recepisce le istanze del territorio e le indicazioni del Collegio Docenti, definite e formulate alla luce degli obiettivi di miglioramento evidenziati dal *RAV* e dal *Piano di Miglioramento*.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nicosia, sede dell'I.I.S. "Fratelli Testa" (Polo Liceale della città), grazie alla presenza di ben cinque



indirizzi di Scuola Superiore, in cui confluiscono da anni studenti dell'intero e vasto hinterland comprendente i territori di Sperlinga, Cerami, Troina, Capizzi, Gagliano, Agira, Mistretta, Gangi, da sempre è stata caratterizzata da un ragguardevole bacino d'utenza scolastica.

Dall'analisi del RAV (Rapporto di AutoValutazione di Istituto), relativo al triennio 2015/2018 è emerso un quadro complessivo e aggiornato del contesto, in termini di fattori positivi e di vincoli di criticità.

Fattori positivi

- La rete di relazioni informali è fondamentale per muoversi in un territorio in cui la dimensione personale e familiare tende a prevalere su quella formale. I docenti, più stabili che altrove, sono in grado di mobilitare, proprio attraverso la propria rete di relazioni personali, le risorse del territorio.
- Gli Enti Locali svolgono un'azione propulsiva nei confronti delle scuole del territorio.
- La scuola intrattiene buone relazioni formali con le associazioni culturali e di volontariato, con le altre istituzioni scolastiche e con l'ASP. Più sporadici sono i contatti con le associazioni economiche e le



Università.

- Il livello di criminalità presente non registra livelli preoccupanti, il che contribuisce a creare un clima sociale di accoglienza e fiducia reciproca.

Vincoli di criticità:

- La scuola è inserita in un territorio che, a causa della sua peculiarità geomorfologica (zona montana, bassa densità), del clima, delle inadeguate vie di comunicazione e delle carenze nel trasporto pubblico, rimane alquanto isolato non solo rispetto ad Enna, capoluogo della provincia, ma anche rispetto a Catania o Palermo, città più vivaci dal punto di vista economico, sociale e culturale.
- Il saldo naturale della popolazione è negativo dal 2005, con diminuzione della popolazione infantile non compensata dalla presenza di immigrati, data la temporanea permanenza nel territorio.
- La chiusura del Tribunale e del Carcere, nonché il ridimensionamento del locale Presidio Ospedaliero hanno contribuito, negli ultimi anni, a far registrare nel territorio nicosiano un pesante calo demografico ed economico.



- I settori economici prevalenti sono il primario e il terziario: le imprese, molto piccole (per lo più ditte individuali) hanno non poche difficoltà a proporsi nel mercato regionale e nazionale, in quanto ostacolate, oltre che da fattori esterni, dalla mancanza di integrazione tra esperienza e formazione. L'alto tasso di disoccupazione grava particolarmente sui giovani, contribuendo a mantenere basso il reddito medio disponibile e ad incentivare l'emigrazione di forze produttive.
- Il ricco e cospicuo patrimonio artistico e naturale, purtroppo trascurato, non è diventato ad oggi leva per la crescita culturale ed economica. Il rispetto per l'ambiente è lasciato alla sensibilità dei cittadini.
- Non sono presenti enti e associazioni che si occupano dell'inserimento sociale dei soggetti disabili e svantaggiati maggiorenni.
- L'indice di dotazione delle infrastrutture culturali e ricreative è alquanto basso, tant'è che le associazioni più attive nei confronti dei giovani sono quelle d'ispirazione religiosa. Alcuni ragazzi



partecipano ad attività a pagamento, ma la maggior parte del tempo libero è dedicata all'incontro informale con gli amici.

||
||



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"FRATELLI TESTA" - NICOSIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ENIS01900T
Indirizzo	VIALE ITRIA N. 2-2/A - 94014 NICOSIA
Telefono	0935647258
Email	ENIS01900T@istruzione.it
Pec	ENIS01900T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceotesta.edu.it

Plessi

"FRATELLI TESTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	ENPC019015
Indirizzo	VIALE ITRIA SNC - 94014 NICOSIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENTIFICO• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE



Totale Alunni 464

ETTORE MAJORANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	ENPS019018
Indirizzo	VIALE ITRIA N. 2 NICOSIA 94014 NICOSIA

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- LINGUISTICO

Totale Alunni 176

Approfondimento

Storia dell'I.S.S. "Fratelli Testa" – Breve profilo

L' **Istituto d' Istruzione Superiore "Fratelli Testa"** (I.I.S. "F.lli Testa"), rappresenta il Polo liceale della città e comprende al suo interno ben 5 indirizzi di studio, unificando, nella stessa istituzione scolastica e con diverse opportunità, il Liceo Classico, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze con Opzione Economico sociale, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico.

Dei tre Istituti, il più antico è il Liceo Classico "F.lli Testa". In seguito all'adozione in Sicilia della legge Casati, a Nicosia fu fondato nel 1862 un Regio Ginnasio il quale si avvale di strutture, uomini e rendite delle regie scuole borboniche istituite nel 1798. Nel decenni successivi fu intestato ai fratelli Testa, nobili nicosiani ed illustri personalità della Sicilia del 1700: Francesco, eminente prelato, letterato, intellettuale



nonché storico tuttora consultato per i suoi insostituibili *Capitula Regni Siciliae*, ed Alessandro, giurista e studioso di diritto.

L'Istituto Magistrale, fondato da G. Papa ed intitolato al musicista e madrigalista nicosiano Pietro Vinci, per effetto della "Sperimentazione Brocca" diventa Liceo Socio-Psicopedagogico, cui viene annesso, in seguito, il Liceo delle Scienze Sociali, per poi essere definitivamente accorpato al Liceo Classico nell'a.s.1995-96. Alla luce del "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", a norma del D.P.R. 89/2010, l'indirizzo, oggi, è duplice: **Liceo delle Scienze Umane** e **Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale**.

Il **Liceo Scientifico "E. Majorana"**, oggi ampliato dal **Liceo Linguistico**, inizialmente istituito l'1 Ottobre 1968 come sezione staccata di quello ennese, è diventato autonomo a partire dal 1975. Fin dalla sua nascita – con i suoi 2 indirizzi fondamentali ("normale" e "sperimentale-linguistico") – ha sempre registrato un'utenza vasta ed eterogenea sia per la provenienza dal vasto hinterland interno, sia per la varia e più popolare estrazione sociale degli studenti, contribuendo, alla stregua degli altri indirizzi di scuola presenti nel territorio, alla crescita ed alla formazione culturale e professionale di larghi strati della popolazione.

Attualmente l'I.I.S. "F.lli Testa" è ubicato all'interno di due grandi plessi scolastici siti in Viale Itria - contrada Magnana e dispone di strutture didattiche all'avanguardia, di una ricchissima biblioteca, di attrezzature e laboratori informatici e scientifici, di palestre, di sale conferenze ed auditorium, aperti e disponibili, anche all'intera comunità, per attività ed eventi culturali e teatrali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Fisica	2
	Informatica	4
	Lingue	4
	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM nelle aule	38

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	22



Aspetti generali

La nostra mission

Tenuto conto dei fattori che connotano il contesto territoriale, la

mission del nostro Istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa (vision)
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (mission)

si declina nei cinque ambiti qui di seguito descritti:

1. sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico - organizzativo generale e

identitario dell'istituto, a sua volta articolato alla luce dei

sottoelencati indicatori, altamente diagnostici della qualità dell'OF:

Ø kronos, ossia la definizione dei "tempi"

dell'insegnamento (orari, turni etc) fondati sulla priorità dei

tempi degli apprendimenti rispetto a quelli tecnici della

distribuzione oraria delle lezioni;

Ø topos; impiego e adattamento innovativo e creativo

degli "luoghi" e delle strutture dell'istituto;

Ø logos: attenzione allo sviluppo del flusso dei contenuti,

dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età,

delle caratteristiche degli alunni/studenti e della

piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;

Ø ethikos: promozione delle competenze e dei valori



sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte del

personale della scuola di essere anche attori emotivi;

2. sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;

3. promozione del benessere organizzativo per alunni/studenti,

personale interno e soggetti esterni;

4. comunicazione interna ed esterna, trasparenza.

Questi i criteri strategico-organizzativi, generali e identitari dell'Istituto, allo scopo di perseguire un obiettivo precipuo, una vision che configuri la nostra come una Istituzione Scolastica marcatamente inclusiva, ovvero: una scuola di tutti e per tutti, riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco. In altre parole, una scuola capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni studente il successo formativo. Un punto di riferimento, quindi, un centro d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio, in grado di leggere i cambiamenti sociali e di interpretarli per progettare il futuro, in una prospettiva che parta dal locale per arrivare al globale. Il nostro compito è quello di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi, registrati soprattutto nelle discipline scientifiche (in particolare matematica), che si concentrano maggiormente nell'indirizzo Scienze Umane e Scientifico, sia al primo che al secondo biennio.

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi nelle discipline umanistiche e scientifiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, in particolare nel I biennio dell'indirizzo delle Scienze Umane.

Traguardo

Migliorare, in tutte le classi in generale, gli esiti di apprendimento del 50% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, con particolare riferimento al I biennio delle Scienze Umane.

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 4 - 5 di apprendimento, sia



in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Traguardo

Allineare alla media nazionale la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 4 - 5 di apprendimento, sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Priorità

Garantire una maggiore equità tra le classi.

Traguardo

Assicurarsi che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali, in particolare per quanto concerne la Matematica.

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare I livelli apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

● Risultati a distanza

Priorità

Implementare il successo negli studi secondari di II grado.

Traguardo

Mantenere i buoni dati relativi al successo nella prosecuzione degli studi universitari, migliorando in particolare quelli relativi all'area scientifica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

Il percorso di miglioramento intende perfezionare ed implementare il curricolo per competenze dell'Istituto ai sensi della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (22 maggio 2018), dando ampio spazio al rilevamento dei bisogni formativi e degli stili di apprendimento di tutti gli studenti in ingresso e migliorando le attitudini progettuali dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari anche attraverso corsi di formazione mirati soprattutto alla valutazione delle competenze, avendocura di monitorare il livello di coerenza tra bisogni formativi e programmazione di classe e tra obiettivi disciplinari e trasversali e prove di verifica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi, registrati soprattutto nelle discipline scientifiche (in particolare matematica), che si concentrano maggiormente nell'indirizzo Scienze Umane e Scientifico, sia al primo che al secondo biennio.

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi nelle



discipline umanistiche e scientifiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, in particolare nel I biennio dell'indirizzo delle Scienze Umane.

Traguardo

Migliorare, in tutte le classi in generale, gli esiti di apprendimento del 50% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, con particolare riferimento al I biennio delle Scienze Umane.

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 4 - 5 di apprendimento, sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Traguardo

Allineare alla media nazionale la percentuale di studenti che si colloca nei livelli 4 - 5 di apprendimento, sia in Italiano che in Matematica ed Inglese.

Priorità

Garantire una maggiore equità tra le classi.

Traguardo

Assicurarsi che la variabilità tra le classi sia pari o inferiore ai riferimenti nazionali, in particolare per quanto concerne la Matematica.



Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare il successo negli studi secondari di II grado.

Traguardo

Mantenere i buoni dati relativi al successo nella prosecuzione degli studi universitari, migliorando in particolare quelli relativi all'area scientifica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Alla luce dei prerequisiti cognitivi e metacognitivi per l'accesso alla I e alla III classe, in continuità con la scuola sec. I grado, definiti dal curriculum verticale, che rimane l'orizzonte di riferimento di ciascun docente, attivare strategie didattiche sempre più calibrate e funzionali agli obiettivi trasversali da raggiungere.

Coinvolgere gli studenti nel processo valutativo promuovendo l'autovalutazione con



valenza metacognitiva.

Produrre un insegnamento atto a superare le difficoltà degli allievi, attivando una didattica finalizzata ai bisogni dell'alunno, al sostegno, a forme di recupero in classe.

Prevedere interventi di riallineamento precoci (corsi zero per studenti delle classi prime); incrementare le ore di recupero nonché le attività laboratoriali da rivolgere agli studenti fragili, al fine di rafforzarne le competenze base in Italiano, Matematica e Inglese (asse logico-matematico-linguistico).

Prevedere la costruzione di unità di apprendimento, stabilite e definite da ciascun consiglio di classe, incentrate sulle competenze di base, con prove autentiche e rubriche di valutazione.

Innalzare il livello di efficacia del curricolo sia in verticale che in orizzontale, al fine di rafforzare il raccordo, ancora debole, tra alcune discipline di aree diverse, in un'ottica pluridisciplinare ed interdisciplinare.

Incrementare i corsi di potenziamento e la partecipazione a gare/concorsi/progetti curriculari ed extracurriculari, tesi a valorizzare ed esaltare i talenti e le eccellenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare gli interessi, le motivazioni e le inclinazioni di ciascun alunno,



finalizzandole ad un possesso di abilità, conoscenze, competenze valide ed efficaci, atte a rafforzare una personalità autonoma e capace di progettare le scelte future.

Mantenere, nella classe, un clima di sereno dialogo, di reciproca accettazione e fiducia, di solidarietà fra compagni, perché ciascuno partecipi attivamente all'articolazione del lavoro scolastico e sia valorizzato nelle sue capacità.

Implementare la didattica laboratoriale per competenze, per sostenere la motivazione degli alunni e per favorire l'apprendimento significativo quindi lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità logiche e di problem solving.

Creare un ambiente di apprendimento motivante, offrendo opportunità di formazione, di carattere metodologico oltre che disciplinare, allo scopo di suscitare interesse e autonomia di lavoro, onde far acquisire un metodo di studio più efficace, dal punto di vista e operativo, evitando apprendimenti prevalentemente mnemonici. cognitivo e operati

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e realizzare in modo più sistematico gli interventi di inclusione e differenziazione didattica adottando modelli comuni, e sperimentando percorsi alternativi e innovativi.

Potenziare le attività di tutoraggio e le modalità didattiche più adeguate per sostenere l'apprendimento ed il metodo di studio degli alunni.



Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni BES e in difficoltà di apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere, sfruttando le opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica.

Riorientare i ragazzi poco motivati nei confronti di uno specifico indirizzo di studi.

Rivedere e ottimizzare i criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Curare e attenzionare l'importanza della valutazione relativa alla qualità e coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola, monitorando così lo stato di avanzamento del piano di miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti, indirizzandolo soprattutto sulla didattica e sulla valutazione per competenze, al fine di innovare i processi di insegnamento/apprendimento.



Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione, la formazione e l'aggiornamento anche attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere più attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

Attività prevista nel percorso: Rilevare i bisogni formativi e gli stili di apprendimento di tutti gli studenti in ingresso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Corpo docente
Risultati attesi	L'Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 14 anni ai 19 e, dunque, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. La scuola dunque dovrà organizzare le unità di apprendimento, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni



favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, sia come singole individualità che come gruppi mirati all'inclusione, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno assumendo come priorità il superamento di ogni forma di disagio e la proiezione consapevole nel mondo universitario. La nostra dinamica progettuale si articolerà in 3 fasi:

- Incontro con l'allievo: per favorire l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.
- Incontro con il territorio: potenziare l'integrazione dell'alunno attraverso proposte culturali, conferenze, convegni e iniziative fruibili dagli alunni, dagli insegnanti e dai genitori.
- Incontro con il futuro: miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, perché tali competenze sono quelle che tutti gli studenti devono acquisire, alla fine del loro percorso di istruzione e formazione, per la realizzazione e lo sviluppo personali, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione.

Attività prevista nel percorso: Migliorare le attitudini progettuali dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Corpo docente
Risultati attesi	I Dipartimenti hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione, il compito di favorire un maggiore



raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Essi costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. Tra gli obiettivi principali che ci si è proposti di raggiungere nel corso di quest'anno scolastico vi è la prosecuzione del lavoro, avviato nel corso degli anni precedenti, riguardante: la revisione della Programmazione didattica nelle varie discipline per uniformare gli standard da raggiungere soprattutto a conclusione del primo biennio, del secondo e delle classi quinte la revisione, razionalizzazione ed eventuale integrazione delle griglie di valutazione prodotte nel corso degli anni precedenti, in funzione tanto delle esigenze delle prime classi che delle quinte. La realizzazione, in sinergia tra tutti i dipartimenti, di moduli pluridisciplinari che risultino afferenti tanto all'area curriculare delle singole discipline quanto ai nuclei fondanti di educazione alla cittadinanza, integrandoli, laddove possibile, con gli ambiti del Pcto .

Attività prevista nel percorso: Monitorare il livello di coerenza tra bisogni formativi e programmazione di classe, tra obiettivi disciplinari e trasversali e prove di verifica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

Responsabile

Corpo docente

Risultati attesi

Dal momento che il primo bisogno del territorio al quale appartiene la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi, essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire. E' necessario dunque monitorare le esigenze dell'utenza (e con utenza si intendono alunni e famiglie) allo scopo di favorire l'incontro con di percorsi e di occasioni che favoriscano la conoscenza di sè e l'auto-valutazione, finalizzati allo sviluppo e al rinforzo dell'autostima unito all'acquisizione di un bagaglio culturale spendibile: a questo scopo si pongono in essere le seguente scelte metodologiche Individuazione dei percorsi di lavoro didattico strutturati secondo le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni, anche in funzione dei dati desunti dai test d'ingresso. Selezione delle metodologie didattiche che favoriscono le relazioni, lo scambio e la disponibilità al lavoro cooperativo. Centralità delle occasioni di "ascolto" dei bisogni e dei problemi degli alunni. Monitoraggio dell'efficacia delle scelte orientative



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella definizione del quadro complessivo dell'offerta formativa, oltre alle attività di apprendimento curricolare ordinario nazionale, si individuano quali elementi di innovazione alcune "variabili" di un certa rilevanza e a forte ricaduta, nell'ottica di recuperare spazi di autonomia e di flessibilità che forniscano altre e più ampie opportunità formative ai nostri studenti. Tutto questo in considerazione degli ambiti problematici di più forte rilevanza per i quali si richiedono interventi di riequilibrio formativo tesi a:

- rafforzamento delle competenze strumentali;
- sviluppo della capacità orientativa individuale con riferimento sia ad indicazioni di ordine generale sia a scelte consapevoli;
- personalizzazione dell'apprendimento anche attraverso una consapevole utilizzazione delle tecnologie didattiche.

I principali elementi di innovazione individuati e definiti, che si intendono apportare alla didattica, alla vita e all'assetto scolastico nel suo complesso, rientrano nell'ambito delle innovazioni organizzative sperimentali e riguarderanno, a partire dal prossimo anno scolastico, l'attivazione di strutture e attività laboratoriali per le quali, nello specifico, si rinvia all'apposito paragrafo **"Iniziativa di ampliamento curricolare"**, contenuto nella sezione Offerta formativa.

Superfluo rimarcare l'importanza che la ricerca e la didattica laboratoriale rivestono nella storia dell'educazione, intrinsecamente contrassegnata com'è dalla messa in atto di procedure metodologiche di tipo attivo che mobilitano l'intelligenza a non "ripetere" ciò che già si conosce ma ad indagare ed, auspicabilmente, a trovare soluzioni nuove ai problemi investigati.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

All'interno dell'I.I.S. F.lli Testa operano risorse umane interconnesse tra loro e diversificate motivo, per cui la gestione mira ad essere unitaria ed in grado di elaborare mission e vision capaci di volgere all'efficienza, al buon andamento, allo sviluppo, nonché al raggiungimento efficace dei risultati. Per questo la direzione stabilisce procedure, cercando di esercitare influenza ma, al contempo, di promuovere consenso.

In tal senso diventa prioritario economizzare tempo e spazi, attraverso l'impiego di protocolli procedurali che permettono di non fermarsi al circostanziale, ma di semplificare e ricercare strategie definitive e prevedibili. Essi, inoltre, consentono di definire con chiarezza principi, finalità, regole e metodi, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e competitivo. In tale logica si vuole intendere l'I.I.S. Fratelli Testa come una scuola aperta e al centro di una rete di relazioni nel territorio, la cui sinergia delle parti, che volgono allo stesso fine, rappresenta la caratteristica peculiare.

L' applicazione delle norme sull'Autonomia, grazie anche alla novità relativa alla ristrutturazione dei curricula dei vari indirizzi, intende promuovere l'immagine di una scuola che superi il modello tradizionale a vantaggio di una organizzazione più moderna che operi in una logica cooperativa, capace di adottare ed adattare alla reale fisionomia dell'istituzione scolastica un modello operativo ed organizzativo che si ponga con successo di fronte ad esigenze di carattere didattico-educativo, relazionale, gestionale - organizzative, amministrativo- contabile, nonché di fronte alle attese di tutti gli utenti.

Per questo il Dirigente scolastico, dotandosi di figure di staff capaci di mediare tra il nucleo operativo e il vertice, sceglie di esercitare una leadership improntata ad un potere diffuso che, in una logica di responsabilità verticali, sappia far leva sull' intelligenza emotiva di tutti gli attori, nonché sul loro bisogno di motivazione. Ciò permette di gestire il cambiamento trasformando gli attori coinvolti (Collaboratori, Docenti, personale ATA) in funzione delle potenzialità di ciascuno ed in prospettiva di rispondere alle problematiche interne ed esterne al sistema.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La programmazione del prossimo triennio terrà conto del fatto che la nostra Istituzione scolastica è stata individuata come destinataria di due finanziamenti europei previsti dal PNRR con il Piano Scuola 4.0. I fondi ricevuti dal saranno impegnati e spesi in un'ottica temporale pluriennale, entro le scadenze previste dalle singole misure, prevedendo un'attenta programmazione metodologico-didattica e amministrativo-finanziaria, volta al recupero di carenze di base in italiano, matematica e inglese e finalizzata ad arginare il fenomeno dell'abbandono.

In quest'ottica le risorse, che sono di certo un'opportunità, saranno destinate sia all'innovazione degli ambienti di apprendimento che alla creazione di laboratori digitali all'avanguardia con l'intento di modernizzare l'intervento formativo attraverso una riqualificazione degli ambienti di apprendimento, poi utili ad una positiva ricaduta sugli stili di apprendimento e sulla motivazione degli alunni tutti, ma soprattutto di quelli in difficoltà.

Il miglioramento degli ambienti di apprendimento sarà legato anzitutto alla digitalizzazione e all'informatizzazione degli ambienti, ma anche al miglioramento delle strutture, gradevolmente arredate e soprattutto messe in sicurezza. Convinti altresì che il miglioramento degli ambienti di apprendimento sia legato anche e soprattutto l'efficacia delle metodologie impiegate, si intende prediligere un approccio metodologico di tipo laboratoriale, cooperativo ed innovativo per tutti i percorsi didattici programmati in relazione ai fondi erogati dal PNRR. I percorsi saranno relativi ad un ventaglio di varie attività sostenute da didattica laboratoriale e coinvolgeranno in maniera interdisciplinare tutte le classi e soprattutto quegli alunni che, dall'esito dei dati Invalsi, hanno mostrato particolari difficoltà. Le attività programmate, in attesa dell'erogazione dei suddetti fondi, riguarderanno il potenziamento dei vari linguaggi in diversi ambiti: potenziamento delle lingue straniere, laboratori di cinema e fotografia, laboratori di teatro, laboratori di informatica, percorsi di astrofisica, percorsi di scienze, attività sportive, percorsi attinenti all'area pedagogica e percorsi attinenti all'area storico sociale. Lo scopo delle attività programmate è quello sia di sanare ogni divario in termini di livello di preparazione, auspicando per i nostri allievi una degna rimonta che possa renderli competitivi sul piano dell'acquisizione delle competenze funzionali, sia quello di costruire legami solidi tra l'istituzione, le famiglie, gli enti locali e il territorio (attraverso opportune convenzioni) potenziando l'offerta educativa e offrendo nuove opportunità.



Aspetti generali

Finalità educative dell'Offerta Formativa

Nel delineare il proprio Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto di Istruzione Superiore "Fratelli Testa" si ispira ai seguenti principi:

1. Uguaglianza e imparzialità;
2. Accoglienza e integrazione;
3. Diritto allo studio;
4. Partecipazione, efficienza e trasparenza;
5. Libertà di insegnamento e aggiornamento.

L'offerta formativa dell'I.I.S. "Fratelli Testa" si colloca all'interno di finalità istituzionali dettate dalla normativa scolastica. In questa cornice, l'Istituto, in virtù dell'autonomia scolastica, della sua storia e del contesto sociale e culturale di appartenenza, individua, in quelle qui di seguito elencate, le proprie finalità educative:

- promuovere in modo armonico lo sviluppo personale e culturale dello studente come individuo e come cittadino italiano ed europeo, col fargli acquisire un maggiore senso del dovere e del senso civico;
- far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo, in una società complessa, in continua trasformazione e sempre più caratterizzata da un pluralismo di modelli e valori;
- favorire, anche attraverso la diversificazione delle proposte formative, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di dialogare e confrontarsi con la diversità;
- formare un metodo ed una mentalità aperta a tutte le sollecitazioni culturali di base (umanistico e scientifico) attraverso il rigore di ragionamento e la capacità di analisi e sintesi, che consentono l'organizzazione autonoma delle conoscenze;



- far in modo che, al termine del percorso scolastico, i giovani dispongano di un buon corredo di conoscenze e di abilità (da utilizzare come capacità di orientamento generale tra i vari saperi, affinché siano in grado di individuare quegli itinerari formativi universitari atti a garantire il loro successo personale e professionale) e di competenze spendibili in specifici settori di ricerca;
- rendere attiva la partecipazione degli studenti all'esperienza scolastica, facendo loro acquisire senso di responsabilità, autocontrollo, capacità di autovalutazione del proprio operato: tutto questo nell'ottica di una scuola intesa come luogo di aggregazione sociale oltre che di promozione culturale;
- potenziare e migliorare lo spirito d'iniziativa, la progettualità e il senso di autoefficacia, indispensabile per una partecipazione attiva alla vita sociale;
- fornire strumenti idonei per la lettura del mondo e della realtà circostante, mettendo a disposizione degli allievi un ampio ventaglio di proposte culturali, integrando l'offerta formativa curriculare in coerenza a quelle che sono le esigenze del mercato del lavoro e della realtà territoriale e sociale;
- favorire la capacità di comprensione e decodifica delle dinamiche sociali e culturali in modo da far maturare il senso critico e l'autonomia di giudizio;
- sviluppare e potenziare la capacità di conoscere se stessi come individui inseriti nella realtà circostante in grado di elaborare un personale progetto di vita.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ETTORE MAJORANA

ENPS019018

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;



- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FRATELLI TESTA"

ENPC019015

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;



- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:



- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e



socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

L'Istituto di Istruzione Superiore "Fratelli Testa", in conformità a quanto previsto dal DPR 89/2010



relativamente ai percorsi liceali, si prefigge il raggiungimento da parte degli studenti dei seguenti traguardi in uscita:

- Affrontare in maniera adeguata, flessibile, consapevole ed autonoma qualsiasi percorso di studi universitari
- Sviluppare uno spirito di iniziativa e di progettualità creativa tale da favorire l'inserimento in percorsi formativi e/o lavorativi, che richiedono duttilità e versatilità di conoscenze attraverso un metodo di lavoro rigoroso e rispettoso delle norme
- Possedere gli strumenti culturali e metodologici necessari a comprendere fatti e situazioni del mondo contemporaneo, assumendo un atteggiamento critico e razionale.



Insegnamenti e quadri orario

"FRATELLI TESTA" - NICOSIA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica si prevede un monte ore pari a 33 ore annuali

Approfondimento

Il quadro orario degli indirizzi Classico e Scientifico viene modificato al fine di potenziare la disciplina Scienze Naturali con l'aggiunta di un'ora d'insegnamento settimanale nel primo biennio.

Liceo Classico

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio e comparazione delle lingue e civiltà latina e greca e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Attività e insegnamenti obbligatori	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Orario settimanale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4



Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia - Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica con Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

<i>Attività e insegnamenti obbligatori</i>	1° biennio	2° biennio	
---	------------	------------	--



Orario settimanale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia-Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica con Informatica (al 1° Biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30



Liceo Linguistico

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Attività e insegnamenti obbligatori Orario settimanale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	2	2	-	-	-
Lingua e Cultura Straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera 3	3	3	4	4	4
Storia-Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2



Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica con Informatica (al primo Biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane



<i>Attività e insegnamenti obbligatori</i> <i>Orario settimanale</i>	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane (Psicologia, Antropologia, Metodologia della ricerca, Pedagogia)	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo Biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2



Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30



Curricolo di Istituto

"FRATELLI TESTA" - NICOSIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Fratelli Testa", nella prospettiva di un'orizzontalità e di un'idea unitaria del sapere, allo scopo di assicurare l'equivalenza formativa tra le varie classi degli indirizzi di studio ha ritenuto opportuno individuare le competenze, articolate in conoscenze e abilità, da conseguire al termine del primo e secondo biennio e del quinto anno, rispetto agli assi culturali di riferimento, formulando un Curricolo di Istituto.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche



Allegato:

curricolo di istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e cittadinanza attiva

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni



assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione ambientale e sviluppo sostenibile**

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici e risultati di apprendimento primo biennio

Riconoscere negli argomenti oggetto di studio delle varie discipline e nella realtà circostante i principi di diritto e legalità;

Operare scelte a favore del rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente;

Stabilire collegamenti tra gli argomenti oggetti di studio di educazione civica e temi d'attualità, storico-geografici, scientifici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Scienze umane e sociali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Obiettivi specifici e risultati di apprendimento primo biennio**

Riconoscere negli argomenti oggetto di studio delle varie discipline e nella realtà circostante i principi di diritto e legalità;

Operare scelte a favore del rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente;

Stabilire collegamenti tra gli argomenti oggetti di studio di educazione civica e temi d'attualità, storico-geografici, scientifici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Fisica



- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Scienze umane e sociali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Obiettivi specifici e risultati di apprendimento** **secondo biennio**

Sviluppare gli argomenti oggetto di studio con l'apporto di quanto appreso in educazione civica;

Operare scelte a favore della tutela della salute e dello sviluppo eco-sostenibile;

Sviluppare un'idea di cittadino del mondo digitale pronto a confrontarsi con realtà virtuali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia



- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Scienze umane e sociali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Obiettivi specifici e risultati di apprendimento** **secondo biennio**

Sviluppare gli argomenti oggetto di studio con l'apporto di quanto appreso in educazione civica;

Operare scelte a favore della tutela della salute e dello sviluppo eco-sostenibile;

Riconoscere negli argomenti oggetto di studio delle varie discipline e nella realtà circostante i principi di diritto e legalità;

Comprendere i diritti e i doveri connessi alla cittadinanza attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Scienze umane e sociali
- Storia
- Storia dell'arte

○ Obiettivi specifici e risultati di apprendimento quinto anno

Sviluppare gli argomenti oggetto di studio con l'apporto di quanto appreso in educazione civica;

Operare scelte rispettose dei diritti fondamentali delle persone, a favore della tutela della salute e dello sviluppo eco-sostenibile, a salvaguardia dei beni comuni;

Sviluppare un'idea di cittadino del mondo pronto a confrontarsi con realtà sovranazionali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Scienze umane e sociali
- Storia dell'arte

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al fine di garantire agli alunni la continuità educativa con il corso di studi delle medie inferiori, l'I.I.S. "Fratelli Testa" attiva percorsi di studi ed iniziative di "curricolo verticale" di concerto con la Scuola Secondaria di I Grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Qui di seguito, gli obiettivi didattici comuni a tutte le discipline per garantire una corretta ed equilibrata formazione della personalità degli alunni:

- Orientare i discenti nel processo di osservazione e di interpretazione della realtà che li circonda per agevolare lo sviluppo e l'acquisizione di autonome capacità di analisi e di sintesi, di critica, nonché di astrazione, nel pieno rispetto di ogni autonomia di pensiero.
- Sviluppare un modo di pensare logico, razionale e, soprattutto, consequenziale, supportato da un metodo di studio scientifico.
- Sviluppare, potenziare e perfezionare le capacità di lettura, di comprensione, di produzione sia orale che scritta di un testo di varia tipologia (letterario, scientifico, filosofico).
- Potenziare l'apprendimento per aumentare le competenze degli alunni interessati alle prove standardizzate di Italiano e Matematica, con riferimento ai licei con ESCS simile.
- Arricchire il lessico attraverso l'acquisizione di linguaggi specifici e "tecnici".
- Potenziare la conoscenza delle lingue straniere.



- Insegnare ad utilizzare in maniera consapevole, adeguata e creativa le nuove tecnologie informatiche, trasversalmente alle discipline di studio.
- Fornire, attraverso le opportune conoscenze pluridisciplinari, gli strumenti e le chiavi di lettura per il rispetto della diversità e per la valorizzazione della diversità come ricchezza e come risorsa spendibile in una società multietnica e multiculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In un mondo interconnesso e complesso è richiesto ad ogni persona di possedere un corredo composto di abilità e competenze da sviluppare sin dall'infanzia con continuità, progressione e in diversi contesti di apprendimento. Le competenze chiave definite nel recente assetto sono, pertanto, correlate a molteplici ambiti: l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale. Lo sviluppo delle stesse prevede, pertanto, un approccio olistico, poiché tutte si iscrivono nel più ampio concetto di sviluppo sostenibile e di cittadinanza globale.

Si riportano di seguito le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

- 1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
- 2 COMPETENZA MULTILINGUISTICA
- 3 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
- 4 COMPETENZA DIGITALE
- 5 COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
- 6 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
- 7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE
- 8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Utilizzo della quota di autonomia



Al fine di evitare l'incontro di studenti appartenenti a diverse classi nei laboratori per classi aperte, il Collegio dei docenti ha ritenuto opportuno sospendere per l'a.s. corrente l'esperienza di flessibilità.

Approfondimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Fratelli Testa", nella prospettiva di un'orizzontalità e di un'idea unitaria del sapere, allo scopo di assicurare l'equivalenza formativa tra le varie classi degli indirizzi di studio ha ritenuto opportuno individuare le competenze, articolate in conoscenze e abilità, da conseguire al termine del primo e secondo biennio e del quinto anno, rispetto agli assi culturali di riferimento, formulando un **Curricolo di Istituto**.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Progetto educativo antimafia e antiviolenza

Il progetto educativo è stato elaborato dal centro studi Pio La Torre di Palermo.

L'iniziativa mira ad approfondire la conoscenza critica della mafia e dell'antimafia sociale e politica nell'era della Repubblica dal secondo dopo guerra a oggi.

Il PCTO prevede la partecipazione alla manifestazione contro la mafia a Palermo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli



studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Orientamento e formazione

Tutte le classi parteciperanno ad alcuni corsi sull'orientamento che si svolgeranno online e in presenza

·

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di



realtà.

● **Apprendisti Ciceroni: scoprire e condividere le bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio sulle orme di linguaggi diversi**

Alla base del progetto vi è la possibilità di applicare le conoscenze linguistiche, nonché artistiche, in ambito turistico, mediante la partecipazione alle giornate FAI in seno al progetto "Apprendisti Ciceroni".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli



studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Percorso Bio-Sanitario

Le attività avranno carattere laboratoriale non solo per permettere agli alunni di mettere in pratica quanto hanno appreso ma soprattutto per offrire strumenti e strategie utili per far spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze.

Saranno organizzate conferenze e webinar con esperti esterni sui vari temi trattati per comprendere e affrontare le sfide che le nuove tecnologie scientifiche biomediche mettono in campo nel continuo rapido progresso scientifico.

Particolare risalto sarà dato all'uso di strumenti e supporti multimediali (simulatori virtuali ecc...), all'organizzazione ed esecuzione, ove possibile, di attività pratiche. A questo si aggiunge l'apporto dato dagli esperti esterni che serviranno agli allievi per acquisire le competenze necessarie da poter sviluppare e applicare nelle strutture sanitarie.

Il progetto, inserito nel PTOF dell'Istituto sarà oggetto di monitoraggio e consentirà agli allievi la partecipazione a eventuali progetti regionali e/o nazionali riguardanti le discipline scientifiche, la partecipazione a eventuali progetti di cooperazione scuola-università e/o eventuale partecipazione a progetti in cooperazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● L'orto dell'inclusione si apre al territorio

Il PCTO si concretizza come proseguimento dell'attività avviata lo scorso anno ma arricchito di nuove risorse e finalità. Obiettivo principale è quello di far sperimentare agli alunni destinatari e protagonisti di questa esperienza quanto appreso nello studio di alcune discipline scolastiche, in particolare Scienze Umane e Scienze. Naturali.

Gli studenti, opportunamente orientati, avranno la possibilità di costruire una relazione pedagogico-educativa con alunni della scuola d'infanzia e primaria vestendo i panni di maestri/educatori. Il percorso educativo si svolgerà in parte presso la scuola ospitante e in parte presso il nostro Istituto, in particolare nell'orto dell'inclusione che diventerà strumento pedagogico di inclusione.

Il percorso terminerà con una festa di fine attività in occasione della raccolta delle ortive.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Biblioteconomia e gestione della biblioteca scolastica innovativa

Le risorse bibliografiche del nostro istituto rappresentano un patrimonio storico e culturale di enorme valore.



Gli allievi saranno avviati alla conoscenza della gestione di una biblioteca innovativa apprendendo tematiche legate all'editaria

e alla gestione di una biblioteca innovativa.

Il progetto prevede tre fasi:

1. Apprendimento delle procedure per la catalogazione libraria
2. Apprendimento della gestione del prestito e della gestione delle richieste di informazione
3. Gestione della comunicazione on-line e della community degli utenti della biblioteca.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il



comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Cittadini digitali... alla scoperta del percorso di PCTO

Il percorso ha come obiettivo primario quello di preparare gli alunni ad una scelta consapevole, all'università o al lavoro, mettendo a fuoco i propri interessi e i propri talenti e mettendo in gioco, anche, strategie e competenze.

Gli alunni parteciperanno ad un tirocinio (nell'ambito di una attività didattica legata alla disciplina di Lingua e Cultura Inglese "Piccoli lord") con la Scuola Primaria di Capizzi. Tale progetto si concluderà con la realizzazione di un incontro durante il quale gli studenti terranno una particolare lezione partecipata rivolta ai bambini della classe quinta della Scuola Primaria di Capizzi.

Il Project Work consiste nella creazione di una ricerca multimediale online su uno dei temi affrontati nelle 5 lezioni del modulo di base e produrre un elaborato critico su di esso.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Museo vivo: fruizione, restauro e valorizzazione delle opere d'arte a Nicosia e territorio circostante

L'intero percorso si propone principalmente di stimolare e rendere viva ed attiva la curiosità dei ragazzi verso le nostre "Bellezze" storiche ed artistiche, a partire dalle preziose opere conservate ed esposte al Museo Diocesano di Arte Sacra di Nicosia ed il suo laboratorio di restauro, nonché al Tetto Ligneo della Cattedrale, per poi ampliare l'esperienza ad altre opere della città e del territorio circostante.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà

● **Apprendiamo animando (Stage di animatore turistico)**

Lo stage permette di introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa, in quanto fa fare esperienza dell'appreso, coniugando prassi e teoria. In tal senso l'esperienza diventa un sostegno all'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico.

Lo stage sarà così strutturato:

- Fase di organizzativa
- Fase di orientamento
- Fase di tirocinio
- Fase di valutazione



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Corso di preparazione ai test universitari LOGOMED

Sviluppare le conoscenze, le abilità logiche e psicologiche in vista dei test universitari.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Energia pulita

Il progetto nasce dalla riflessione sui problemi attuali inerenti ai cambiamenti climatici, lo sfruttamento delle risorse non rinnovabile e l'inquinamento del nostro pianeta. Attraverso il progetto si intende sviluppare una coscienza civica sul tema della sostenibilità e delle energie rinnovabili.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare (A2ALife Company)

Avvicinare le nuove generazioni ai temi e ai contenuti specialistici relativi alla transizione energetica in atto, all'economia circolare e alle innovazioni tecnologiche, settori in rapida espansione nel panorama lavorativo e fondamentale per la tutela ambientale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.

● Sportello energia

Sportello energia è il percorso per lo sviluppo di competenze trasversali che Leroy Merlin, in collaborazione con il Politecnico di Torino, dedica alle scuole secondarie di II grado del territorio italiano. Il percorso vuole sensibilizzare i giovani sulla natura e il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'efficacia del progetto sarà monitorata in itinere dal tutor interno attraverso colloqui con gli studenti, al fine di poter introdurre eventuali cambiamenti. Al termine del progetto, gli studenti compileranno la scheda di valutazione dell'esperienza. I docenti osserveranno il comportamento, valuteranno il materiale prodotto dagli studenti e analizzeranno prove di realtà.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La didattica laboratoriale: un progetto di orientamento e sviluppo.

La didattica laboratoriale deve porre al centro del percorso formativo l'alunno rendendolo "protagonista". Occorre costruire un percorso formativo che si basi sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà. Occorre, perciò, sostituire la didattica basata sulla disciplina, e quindi sul docente, con una didattica che abbia come centro le prestazioni degli studenti. Questo implica una metodologia laboratoriale, collaborativa e interattiva che utilizzi le conoscenze e le abilità disciplinari, previste nel curriculum, come strumenti attivi per comprendere il mondo che ci circonda. Lo studente, dunque, acquisisce il "sapere" attraverso il "fare consapevole", sviluppando gradualmente autonomia di lavoro e responsabilità nelle scelte. Solo attribuendo autonomia e responsabilità, gli studenti diventeranno protagonisti e artefici del proprio apprendimento, valorizzando le caratteristiche personali e culturali. Con il concetto di laboratorialità il valore del lavoro si estende sia allo scopo del percorso di studi (imparare a lavorare), sia al metodo privilegiato che consente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace (imparare lavorando).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Dare spazio alla costruzione di conoscenza, non alla sua riproduzione; • Evitare ipersemplificazioni della conoscenza rappresentando la naturale complessità della realtà; • Lavorare con compiti autentici; • Lavorare in ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale: casi più che sequenze di istruzione; • Offrire rappresentazioni multiple della realtà; • Attivare e sostenere pratiche riflessive; • Favorire la costruzione di conoscenza contestualizzata, non generalista; • Favorire la costruzione di conoscenza in modo collaborativo. Secondo la didattica laboratoriale gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Operativamente il focus della didattica è il "prodotto" da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica



Approfondimento

● Competenze chiave per tutti

Le attività promosse si focalizzano sul concetto di competenza come nozione che non si discosta dal concetto di PERSONA COMPETENTE. Non esistono competenze cognitive o professionali in senso stretto, disgiunte da competenze di tipo personale, sociale, relazionale, disposizionale. Le conoscenze e le abilità che una persona consegue contribuiscono a costruire le competenze che non ne costituiscono la somma, ma implicano un valore aggiunto. Costituiscono "sapere agito".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Integrazione di conoscenze e abilità di tipo cognitivo, personale, sociale, relazionale per svolgere un'attività e risolvere problemi; • "Combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" • Integrazione di: - Sapere (conoscenze) - Saper fare (abilità) - Sapere come fare (abilità complessa) - Sapere perché (metacognizione) - Generalizzare, trasferire - Ideare, progettare, affrontare, gestire - Collaborare, relazionarsi Siffatte competenze dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: • la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); • la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); • la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento



ATTIVAZIONE "LICEO BIOMEDICO"

Il curriculum del Liceo Testa, a partire dall'A.S. 2022-2023, è arricchito dall'attivazione del **Percorso di Potenziamento e di Orientamento "Biologia con curvatura biomedica"**, destinato alle classi terze degli indirizzi Scientifico e Classico e per l'esattezza ad un numero massimo di 30 alunni. Il percorso amplia il curriculum, in quanto si svolge in orario extra-curriculare e sarà inserito nel piano di studi dello studente.

Si tratta, certamente, di una preziosa opportunità per i nostri studenti, tant'è che solo 48, tra i 250 Licei presenti in Italia, sono stati individuati quali destinatari di questa iniziativa progettuale.

Il percorso prevede una struttura flessibile, che alterna periodi di formazione in aula a periodi di apprendimento, mediante didattica laboratoriale. Nello specifico la sperimentazione avrà una durata triennale, per un totale complessivo di 150 ore, con un monte ore annuale di 50 ore, così articolate:

- 20 ore tenute dai docenti di Scienze
- 20 ore dai medici indicati dagli Ordini provinciali, che terranno lezioni di Medicina
- 10 ore di attività in presenza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi.

All'interno di questo percorso, le 20 ore di medicina e le 10 ore di attività pratica, complessivamente 30, saranno riconosciute come PCTO.

A conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, con cadenza bimestrale, agli studenti verrà somministrata una verifica con 45 quesiti a risposta multipla, elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete, che il Ministero dell'Istruzione ha individuato nel Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

Per saperne di più sul percorso, clicca sul link <https://sites.google.com/liceotesta.it/istituto-testa/home-page>

● **Cittadini della società contemporanea**

Le attività sono finalizzate a ricercare, comprendere, valutare, utilizzare informazioni



economiche, giuridiche, scientifiche e sociali in italiano e inglese riferite al mondo contemporaneo. Tutto questo allo scopo di accrescere la sensibilità (conoscitiva e operativa) nei confronti della sostenibilità ambientale e della tutela del patrimonio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere il collegamento tra discipline e attualità, anche attraverso la lettura di quotidiani e



riviste di divulgazione scientifica. - Adottare prove comuni di competenza per valutare il livello di competenze sociali e civiche di tutti gli studenti del II anno. - Aggiornare i docenti sulle tecniche di costruzione delle prove autentiche per la verifica delle competenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nell'ambito della programmazione di Storia dell'arte, di Cultura Latina e di Letteratura Italiana, per favorire la conoscenza delle più importanti testimonianze dell'arte in Sicilia, per una maggiore sensibilizzazione allo studio e alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, gli alunni potranno visitare i siti siciliani simbolo dell'Arte Classica, Romana e Barocca considerati patrimonio dell'umanità.

Per sviluppare le capacità di ascolto e interpretazione della realtà attraverso diverse modalità comunicative per acquisire e diffondere comportamenti compatibili con il rispetto del sé e dell'altro in contesti diversi, per poter acquisire metodologie di analisi, viene proposto agli alunni la visita al Polo Tattile, al Centro Audiolesi e al Museo del cinema a Catania.

Per sviluppare le capacità motorie, per diffondere i valori positivi dello sport (autocontrollo, rispetto dei ruoli, leale competizione), per il raggiungimento del benessere psicofisico e per la diffusione di una sana pratica sportiva, vengono proposti agli studenti attività di fitness, di



aerobica e allenamenti per la partecipazione ai tornei d'istituto e ai campionati studenteschi.

Per sviluppare caratteristiche di creatività, intraprendenza, disponibilità, e capacità di organizzazione, per acquisire tecniche di comunicazione, di intrattenimento, di leadership, si propone agli alunni dell'indirizzo Scienze Umane uno stage di animatore turistico, il quale non ha la pretesa di formare attori, registi o professionisti, ma di educare alla capacità di relazionarsi con gli altri.

● Cittadini del mondo

Migliorare le competenze digitali e le competenze in una seconda lingua comunitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Potenziare l'insegnamento di Lingua Inglese - Incentivare l'acquisizione di certificazioni linguistiche. - Somministrare prove comuni di verifica per la Lingua Inglese - Continuare il percorso di formazione dei docenti per l'apprendimento della lingua Inglese in prospettiva CLIL.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

1. ECDL

Il nostro Liceo aderisce al protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero per l'Istruzione, per l'Università e la Ricerca (M.I.U.R.) con l'AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico) ed è accreditato dall'AICA come sede d'esame (test center autonomo) per il rilascio della patente europea di informatica; a tal fine, diffonde e pubblicizza le attività formative proposte da AICA necessarie agli studenti per raggiungere le competenze necessarie al superamento degli esami. La patente europea ha validità europea, è accettata come credito formativo negli Esami di stato e in molte facoltà universitarie ed è riconosciuta come attestazione del livello di conoscenze informatiche che sono richieste per accedere ai concorsi pubblici (legge 387 del 27/10/98 art. 13).

2. **PROGRAMMA ERASMUS**

Il nostro Istituto a partire dal corrente A.S., ha aderito al programma Erasmus, che prevede, nell'arco temporale compreso tra il 2021 e il 2027, la realizzazione di Progetti di mobilità internazionali, per gli studenti e non solo, finanziati dall'Unione Europea. Finalità del programma sono:

- Migliorare lo spirito di iniziativa degli alunni
- Accrescere la sensibilità nei confronti di tematiche, quali l'inclusione, l'integrazione, l'identità culturale, la cittadinanza attiva e la tutela del patrimonio culturale.

In questo anno scolastico è stato posto in essere un percorso, che ha preso avvio dal gemellaggio elettronico con una scuola partner della Grecia seguito dalla visita in loco, della durata di 10 giorni, della scuola straniera. Il progetto ha avuto come destinatari 14 studenti delle classi quarte, selezionati sulla base di alcuni criteri prestabiliti, quali la media dei voti in sede di scrutinio finale ed il voto conseguito nella disciplina delle Lingua e cultura inglese. Il Progetto ha tenuto conto



dell'inclusione, coinvolgendo ben 8 studenti con minori opportunità.

● Eccellere in ambito umanistico e scientifico

Promuovere le eccellenze in relazione alla specificità dell'indirizzo di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento attivo, anche avvalendosi delle nuove tecnologie. - Insegnare ad affrontare situazioni problematiche in ambito giuridico, umanistico e scientifico in generale, diverse rispetto a quelle strettamente curricolari. - Valorizzare e armonizzare le esperienze di apprendimento nella scuola secondaria di II grado e all'Università. - Aggiornare i docenti di discipline umanistiche (storia, filosofia, diritto, scienze umane) all'uso di approcci didattici e metodologie laboratoriali quali ad esempio il "Debate", "Cooperative Learning", "Problem solving", "Flipped Classroom", ecc.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

Per valorizzare le eccellenze il nostro Liceo offre agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni per confrontarsi con le altre forme di sapere quale possono essere il cinema, il teatro o la lettura di testi non scolastici. Incoraggiare, coltivare, sviluppare le attitudini per portare al più alto



grado possibile il rendimento è l'obiettivo che ci si pone proponendo i seguenti progetti:

- Leggere che passione! - Per potenziare l'abilità cognitiva (saper leggere), l'abilità operativa (apprendere il saper leggere) e quella comportamentale (abitudine a leggere).
- Vedrete teatro - Per affinare il senso estetico ed educare alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico sarà offerta la possibilità di partecipare a rappresentazioni teatrali di certo spessore presso il Teatro Stabile e il Teatro antico di Catania e presso il Teatro greco di Siracusa
- Cineforum - Per promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo in classe e per far conoscere la grammatica delle immagini sarà proposta la visione di film d'autore.
- La giornata della memoria - Per riflettere sulle cause di un doloroso passato e al tempo stesso favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli di giustizia e di rispetto.
- Note solidali - Per educare la comunità scolastica e quella territoriale alla cultura della solidarietà
- Il Fedro di Platone: un tuffo nell'antichità che ci parla ancora di futuro - Per promuovere attraverso la lettura e la decodifica dei dialoghi di Platone, la riflessione su temi fondamentali quali l'amore, le relazioni umane, le paure, gli istinti, la politica e la giustizia
- Aut is me: quanto è normale la normalità - Per favorire i processi di inclusione, socializzazione e apprendimento di diverse abilità manuali
- Nomos, Themis, Dike - Per analizzare e approfondire, attraverso la lettura e la decodifica di testi classici, il rapporto tra la legge e il concetto di giustizia
- Sui passi della Liberazione - Per approfondire gli aspetti relativi allo sbarco degli alleati in Sicilia, di cui ricorre l'ottantesimo anniversario

● Progetti del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un piano di trasformazione, post pandemia, che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica e culturale più robusta, sostenibile e inclusiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Migliorare la competitività culturale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI PNRR

Nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026 e che si sviluppa su sei missioni, una delle quali è per l'appunto "Istruzione e Ricerca", il Liceo Testa, allo scopo di ampliare il curriculum, ha presentato la candidatura di svariati progetti, finanziati dal Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 Maggio 2021.

Tali progetti che spaziano dal teatro alla biblioteca, dal cinema alla musica, dallo Sport alla scoperta della natura, senza tralasciare il digitale, la tecnologia, il dialetto, le lingue straniere, l'astronomia, rientrano negli obiettivi del Piano:

- Rafforzare il sistema educativo del Mezzogiorno
- Corroborare le competenze digitali e tecnico-scientifiche
- Rafforzare la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Per i progetti si allega tabella sottostante.



●
Sp
or
te
llo

Progetto
Lingue straniere
Musica, emozioni, sorrisi
Animare...che passione!
Fra tradizione e innovazione
Cittadinanza attiva: alla scoperta delle istituzioni
ECDL
Grafica e Coding 3D di tipo vettoriale
Biblioteca scolastica
Il teatro capovolto
Dramma antico
A lezione di galloitalico
Cinematografia
Astrofotografia
Sport invernale: sci, nordic walking, snowboard e ciaspolate
Passeggiate naturalistiche: alla scoperta dei Nebrodi e delle Madonie

d'ascolto

L'attività intende promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio e di malessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare la gestione delle problematiche e delle questioni riguardanti il periodo della crescita adolescenziale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nell'area dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa rientra anche lo Sportello d'ascolto, attivato ogni anno scolastico, utilizzando risorse personali interne o, in alternativa, esperti esterni. Attraverso tale iniziativa, il nostro istituto offre agli studenti la possibilità di affrontare problematiche e questioni riguardanti il periodo della crescita adolescenziale, fornendo loro suggerimenti e consigli utili.

Lo Sportello, di cui può usufruire tutto il personale scolastico, mira a promuovere il benessere e a prevenire situazioni di disagio e di malessere.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Lo studio dell'impronta ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

individuare i comportamenti correlati alle proprie abitudini personali e sociali che influiscono negativamente sull'impronta ecologica e quali sono le strategie utili a porvi rimedio;

rafforzare il senso di comunità predisponendo prodotti didattici fruibili da tutta la comunità scolastica e territoriale per promuovere il concetto di sostenibilità e rispetto per l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

affrontare lo studio dell'impronta ecologica attraverso una lezione dialogata, seguita da un dibattito in classe;
calcolare, con la guida dell'insegnante, la propria impronta ecologica attraverso l'utilizzo di questionari on line;
interpretare i risultati ottenuti e partire dagli stessi per elaborare un prodotto finale (materiale divulgativo) che potrà essere utile guida per gli studenti, le proprie famiglie e anche per la comunità territoriale, al fine di adottare comportamenti più responsabili in difesa dell'ambiente.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Lotta al cambiamento climatico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

cogliere la complessità dei problemi morali, politici sociali economici e scientifici;
formulare risposte personali argomentate partecipando al dibattito culturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

affrontare le cause del cambiamento climatico e il ruolo dell'attività antropica rispetto alla sua evoluzione;
promuovere un'attività di ricerca personale e anche di gruppo per elaborare un prodotto didattico che permetta di aprire un dibattito in classe relativamente alle conseguenze del cambiamento climatico e le strategie utili a limitarne gli effetti sull'ambiente e sulla salute degli esseri viventi con particolare riferimento a quella dell'uomo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Tutela della Biodiversità



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
adottare comportamenti idonei volti alla tutela della propria sicurezza,



di quella degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
operare a favore dello sviluppo ecosostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

affrontare lo studio della biodiversità animale e vegetale durante una lezione frontale e dialogata anche attraverso l'utilizzo di risorse digitali;
riflettere sull'importanza della varietà di specie animali e vegetali e individuare i comportamenti da adottare per salvaguardarla.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L'energia rinnovabile idroelettrica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

- individuare le modalità con cui è possibile ricavare energia rinnovabile dallo sfruttamento di fonti di energia inesauribili e a basso impatto ambientale;
- acquisire la consapevolezza sull'importanza della ricerca nel campo delle energie rinnovabili alternative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- § affrontare, attraverso una lezione dialogata, argomenti quali l'inquinamento ambientale, le fonti di energia rinnovabile e lo studio delle centrali idroelettriche e del loro funzionamento;



§ consentire, attraverso una visita guidata alla centrale idroelettrica di Petralia, di sperimentare quanto appreso e discusso in classe.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Sportello energia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- individuare i principi fondamentali che stanno alla base dell'economia circolare;
- individuare i comportamenti adeguati volti al risparmio energetico e a un consumo consapevole dell'energia nel rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- § affrontare lo studio degli argomenti durante un percorso di 13 incontri in e-learning, con relativi test di verifica;
- § realizzare un project-work finale che consente alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innovazione digitale:
COPERTURA WI-FI E CABLAGGIO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'a. s. 2021-22 l'Istituto, ha presentato la propria candidatura per l'awiso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. L'intervento è stato completato all'inizio dell'a.s. 22-23 con l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete, dotando le due sedi di un'infrastruttura capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività: Innovazione digitale:
MONITOR DIGITALI INTERATTIVI
TOUCH SCREEN
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto grazie a diversi interventi realizzati nell'ambito dei progetti PON ha dotato tutte le aule, i laboratori e tutti gli ambienti destinati ad ospitare attività didattiche e formative di monitor digitali interattivi touch screen, integrati da una postazione fissa per il docente, strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innovazione digitale:
PROGETTO B.Y.O.D.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto prevede di promuovere l'azione del Piano Nazionale Scuola Digitale relativamente alle "Politiche attive per il BYOD" (bring your own device), allo scopo di offrire agli studenti opportunità innovative per ampliare la loro formazione, migliorando contestualmente l'ambiente educativo e di apprendimento in condizioni di sicurezza. Il nostro Istituto, pertanto, intende favorire l'uso responsabile dei dispositivi digitali mobili personali, integrandoli nell'attività didattica quotidiana; questo comporta la necessità di definire con chiarezza le norme che regolano l'uso degli stessi a scuola per fini didattici, anche allo scopo di tutelare gli allievi dai rischi e dai pericoli della Rete, di formarli alla corretta gestione delle nuove tecnologie e ai principi della sicurezza informatica.

Titolo attività: ACCOUNT
ISTITUZIONALE PER TUTTI GLI
STUDENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, nell'ottica della promozione delle competenze digitali e della sperimentazione di forme di didattica innovative sempre più efficaci, ha deciso di attivare per tutti gli studenti dell'Istituto, in modo sistematico gli account istituzionali di dominio @liceotesta.it per consentire loro l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals, che consente la collaborazione a distanza, permettendo la condivisione di contenuti con singoli utenti o gruppi. Inoltre la piattaforma è a disposizione sempre e ovunque, a scuola, a casa e in mobilità, in



Ambito 1. Strumenti

Attività

modo da creare un ambiente collaborativo semplice e funzionale. Le varie applicazioni messe a disposizione dalla piattaforma rispettano standard elevati di sicurezza e affidabilità.

Gli account istituzionali degli studenti rimarranno attivi fino al conseguimento del diploma o finché non avvenga un trasferimento ad altra scuola. Terminato il rapporto formativo con l'Istituto l'account degli studenti viene eliminato. La piattaforma è concessa in uso gratuito al personale in servizio e agli studenti per lo svolgimento delle attività didattiche e dei progetti d'istituto nel rispetto della privacy, dell'immagine della persona e della sicurezza informatica.

Titolo attività: ACCOUNT
ISTITUZIONALE PER TUTTI I DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'emergenza dovuta al Covid-19, per il nostro Istituto, così come per l'intero settore scolastico, ha provocato un'accelerazione improvvisa del processo di trasformazione digitale già in atto da diversi anni. Il nostro Istituto intende confermare e anzi potenziare gli strumenti introdotti per la didattica digitale integrata, allo scopo di promuovere le competenze digitali e la sperimentazione di forme di didattica innovative sempre più efficaci.

Per tale scopo l'Istituto intende confermare l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals, all'interno della quale sono stati istituiti gli account istituzionali di dominio @liceotesta.it per tutto il personale docente e ATA, suddivisi in apposite unità organizzative. La piattaforma, grazie alla molteplici applicazioni messe a disposizione degli utenti,



Ambito 1. Strumenti

Attività

consente la collaborazione a distanza, permettendo la condivisione di contenuti con singoli utenti o gruppi in modo da creare un ambiente collaborativo semplice e funzionale.

Gli account istituzionali dei docenti rimangono attivi per tutto il periodo di permanenza del docente nell'istituto. In caso di interruzione del rapporto di lavoro l'account verrà sospeso provvisoriamente per essere riattivato in caso di rientro in servizio. Nel caso di definitiva chiusura del rapporto di lavoro l'account sarà definitivamente eliminato dopo aver dato la possibilità all'utente di eseguire i backup dei propri contenuti.

La piattaforma è concessa in uso gratuito al personale in servizio per lo svolgimento delle attività didattiche e dei progetti d'istituto nel rispetto della privacy, dell'immagine della persona e della sicurezza informatica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative: GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION FUNDAMENTALS CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In continuità con quanto già svolto durante il triennio precedente, soprattutto per fronteggiare l'emergenza sanitaria, l'I.I.S. "Fratelli TESTA" opera per promuovere in modo sempre più significativo il protagonismo degli studenti nell'utilizzo dei sistemi informatici, favorendo il loro coinvolgimento nelle attività svolte con la didattica digitale, rafforzando con una mirata alfabetizzazione informatica l'uso applicato delle competenze digitali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'utilizzo delle Google App all'interno di Google Workspace For Education Fundamentals ha incentivato lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Google Classroom in particolare, con la creazione dei corsi disciplinari, è l'applicativo che consente di veicolare bene le attività didattiche all'interno delle classi virtuali, permettendo la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti da svolgere on line a casa e la restituzione di eventuali elaborati prodotti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna e creazione di soluzioni innovative:
ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La figura di sistema indicata dalla normativa vigente che, in collaborazione con il dirigente scolastico e il suo staff, si occupa di promuovere il PNSD è l'animatore digitale. Il profilo dell'animatore digitale è caratterizzato da competenze informatiche applicate sia nell'uso di strumenti digitali, sia nella pratica della didattica innovativa e contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D. Nel nostro Istituto l'animatore viene costantemente affiancato dal team per l'innovazione digitale, formato da docenti che collaborano con il D.S., nel coordinamento delle attività connesse al digitale, per trovare soluzioni innovative e supportare le attività relative alle T.I.C. per tutto l'istituto.

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

CONTINUA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il team digitale diffonde all'interno della scuola l'uso degli strumenti informatici; promuove una didattica innovativa informando i docenti sulle nuove metodologie ad alto contenuto tecnologico; promuove una pratica comune di didattica per competenze digitali; effettua un'analisi dei bisogni della scuola, sia per ciò che riguarda le infrastrutture sia per i bisogni formativi dei docenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"FRATELLI TESTA" - ENPC019015

ETTORE MAJORANA - ENPS019018

Criteri di valutazione comuni

Griglie di valutazione

Allegato:

Livello delle-converted.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione trasversale per livelli di competenza

Allegato:

griglia valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Si propone per ciascun alunno il voto di condotta, come previsto dall'art. 78 del R.D. n. 653 del 4 maggio 1925, tenendo conto del comportamento complessivo, della partecipazione al dialogo educativo e didattico, della frequenza scolastica (assenze, ritardi) e del rispetto del regolamento di istituto (richiami verbali e scritti presenti sul registro di classe), delle consegne da parte di ciascun alunno.

Allegato:

Voto CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si ritiene opportuno valutare nell'alunno le capacità, l'impegno, il recupero dei debiti pregressi, la crescita culturale e umana, gli obiettivi raggiunti in base a quanto programmato, il rendimento, la preparazione, il grado di profitto, il contesto della classe, la conoscenza dei contenuti indispensabili, la frequenza e la partecipazione sia alle attività didattiche che a quelle integrative.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si ritiene opportuno valutare nell'alunno le capacità, l'impegno, il recupero dei debiti pregressi, la crescita culturale e umana, gli obiettivi raggiunti in base a quanto programmato, il rendimento, la preparazione, il grado di profitto, il contesto della classe, la conoscenza dei contenuti indispensabili, la frequenza e la partecipazione sia alle attività didattiche che a quelle integrative.

Requisiti ammissione Esami di Stato

(d.lgs. n. 62/2017 art.13 comma d)

- Obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del DP.R n. 122/2009;
- Conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;



(d.lgs. n° 62/2017 art 13 lettera d), dal decreto legge n° 91/2018 convertito nella legge n° 108/2018)

- Voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI.

(Le prove, obbligatorie per tutti gli studenti della quinta classe, rappresentano un requisito necessario per l'ammissione all'esame di Stato. Gli studenti dovranno confrontarsi con tre prove, svolte al pc, che verificheranno le conoscenze dell'Italiano, della Matematica e della lingua Inglese. La prova di conoscenza della lingua straniera valuterà le abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.)

- Svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi.

Trovano, inoltre, applicazione le analoghe disposizioni previste per i candidati esterni dall'art.14, comma 3, del d.lgs. 62/2017.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti (compreso il voto in condotta), richiederà la promozione a giugno alla classe successiva e la presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

1. media dei voti con cifra decimale pari o superiore a cinque o coincidente con l'estremo superiore della fascia (esclusa l'ultima fascia);
2. attività integrative e complementari, quali corsi extracurricolari PON e/o di Alternanza Scuola Lavoro (agli studenti che hanno frequentato esperienze di studio o formazione all'estero, ai sensi dei chiarimenti interpretativi forniti dal MIUR con nota prot. n. 3355 del 28.03.2017, è possibile riconoscere e valutare l'esperienza in termini di equivalenza con i percorsi di ASL frequentati dalla classe) e/o qualsiasi altra attività prevista dal PTOF che non si siano svolte in orario curriculare e che hanno previsto un attestato finale da cui risulti la frequenza ad almeno l'80% degli incontri) oltre ad una partecipazione attiva e responsabile.

Allegato:

tabella credito.pdf



Esame di Stato

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo.

La sessione degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, per l'anno scolastico 2021-2022 avrà inizio Mercoledì 22 giugno 2022 alle ore 8:30 con lo svolgimento della prova di Italiano, uguale per tutti gli indirizzi.

Giovedì 23 giugno 2022 alle ore 8:30 si svolgerà la seconda prova scritta multidisciplinare, che ha per oggetto le materie caratterizzanti di ciascun indirizzo di studio. Le materie della seconda prova verranno rese note dal MIUR entro il 30 gennaio 2022.

La riunione plenaria è fissata lunedì 20 giugno 2022 alle ore 8:30.

Requisiti ammissione Esami di Stato

(d.lgs. n. 62/2017 art.13 comma d)

- Obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del DP.R n. 122/2009;
- Conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;

(d.lgs. n° 62/2017 art 13 lettera d), dal decreto legge n° 91/2018 convertito nella legge n° 108/2018)

- Voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Partecipazione, durante il mese di marzo dell'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI. Le prove, obbligatorie per tutti gli studenti della quinta classe, rappresentano un requisito necessario per l'ammissione all'esame di Stato. Gli studenti dovranno confrontarsi con tre prove, svolte al pc, che verificheranno le conoscenze dell'Italiano, della Matematica e della lingua Inglese. La prova di conoscenza della lingua straniera valuterà le abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.
- Svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi.

Trovano, inoltre, applicazione le analoghe disposizioni previste per i candidati esterni dall'art.14, comma 3, del d.lgs. 62/2017.

Il credito scolastico

Il punteggio totale del credito scolastico da attribuire a ciascuno studente ammesso all'esame di Stato 2021 sarà determinato dalla somma dei crediti conseguiti nel terzo, quarto e quinto anno di



corso utilizzando la tabella denominata "Attribuzione credito scolastico".

Tabella A (d.lgs. 62/17)

Le prove scritte

La prima prova scritta

La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività.

I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Tipologia A (due tracce) – analisi del testo,

Tipologia B (tre tracce di cui una di Storia) – analisi e produzione di un testo argomentativo,

Tipologia C (due tracce)

Per l'analisi del testo (Tipologia A) la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: gli autori saranno due;

L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente.

La tipologia C, il 'vero e proprio' tema, proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

Sono previste, secondo la nuova normativa vigente, griglie nazionali di valutazione che saranno fornite alle commissioni per una correzione più omogenea ed equa.

Quadro di riferimento prima prova

Simulazioni nazionali – Esempi tracce Prima prova Italiano Vai al sito MIUR

La seconda prova scritta

La seconda prova ha per oggetto più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.

Con il d.lgs. n. 62/17 la seconda prova diventa multidisciplinare; nel D.M. n. 769 del 26 Novembre 2018 il MIUR ha disposto le tipologie della seconda prova caratterizzanti di un indirizzo di studio (temi, problemi, domande e argomenti) e ha definito le griglie di valutazione che i commissari dovranno usare in sede di correzione degli scritti

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Classico

Linguistico

Scientifico



Scienze umane L.S.U.

Scienze umane L.E.S.

Colloquio

Rimanendo fermo quanto disposto dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. n° 62/2017 circa l'avvio del colloquio (mediante l'analisi da parte dello studente dei materiali preparati dalla commissione d'esame in un'apposita sessione di lavoro) inizierà con la discussione multidisciplinare di un argomento presente nella lista dei materiali preparati, con l'immutata finalità di "verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera".

La valutazione

La valutazione finale è data dalla somma dei punteggi che ciascun candidato ha riportato nel credito scolastico, nelle due prove scritte e nel colloquio.

Il punteggio è in centesimi. La soglia di sufficienza è di 60 punti.

Il punteggio è così articolato:

un massimo di 40 punti per il credito scolastico maturato negli ultimi tre anni

un massimo di 40 punti per le due prove scritte

un massimo di 20 punti per la prova orale

La commissione dispone fino a 5 punti di "bonus" per premiare esami particolarmente brillanti purché il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

E' consentita l'attribuzione della lode ai candidati che all'esame finale avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del bonus integrativo dei 5 punti.

Gli studenti che hanno raggiunto risultati di eccellenza (100 e lode) saranno inseriti nell'Albo nazionale, che sarà pubblicato sul sito del Ministero per essere utilizzato dalle università, dalle istituzioni di Alta cultura, dalle comunità scientifiche ed accademiche e dalle imprese interessate.

Nell'Albo saranno inclusi anche gli studenti vincitori di competizioni scolastiche di livello particolarmente elevato quali le Olimpiadi nelle varie discipline scolastiche, concorsi in lingua latina (certamina) e competizioni nazionali.

Agli studenti che conseguono 100 e lode agli esami di Stato verranno inoltre assegnati buoni da utilizzare per l'acquisto di libri e altri sussidi scolastici, testi universitari e riviste scientifiche.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Ø Minorati vista	1
Ø Minorati udito	1



<input type="checkbox"/> Psicofisici	7
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	11
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	5
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	1



∅ Altro	
Totali	26
% su popolazione scolastica	4%
N° di PDP/PEI redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto	-	<u>Si</u>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor		Si
Altro:		
Altro:		



C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì



	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No



famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	



G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	



Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo A.S. 2022/23

Per l'a.s. 2022/23 si prevede di andare incontro alle seguenti CRITICITÀ e PUNTI DI FORZA:

CRITICITÀ

- Necessità di stilare un accordo di programma con enti locali o associazioni del territorio per la gestione di alcuni progetti mirati per alcuni casi con grave disabilità in ingresso;
- necessità di potenziare la formazione, in particolare sull'uso di metodologie didattiche inclusive
- Disponibilità non certa degli enti locali a supportare progetti di inclusività rivolta agli studenti DVA

PUNTI DI FORZA:

- disponibilità del personale scolastico per realizzare percorsi di inclusività.



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) relativamente ai seguenti punti:

- Rilevare i BES presenti nella scuola.
- Elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES.
- Il Dirigente scolastico è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione e alla gestione degli alunni con BES.
- Gestisce i rapporti con gli enti esterni
- Si relaziona con le Cooperative per l'Assistenza educativa.

La Funzione Strumentale "Inclusione e benessere":

- Stabilisce, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, la convocazione delle riunioni del GLI e ne definisce



l'ordine del giorno.

- Stabilisce, in stretta collaborazione con il GLI l'attribuzione delle risorse, e nei casi

problematici suggerisce strategie di intervento.

- Su indicazione del dirigente, per i casi più complessi, interviene nei C.d.C. e agli incontri per supportare il lavoro dei GLO.

- Gestisce le relazioni con gli enti esterni (Psicologa dell'Istituto, ASL, Associazioni

del territorio, ecc.).

- Dopo aver valutato le necessità dei vari casi, gestisce in collaborazione con gli educatori il loro orario di servizio.

- Analizza le risorse (materiali, strumenti didattici, supporti informatici) e in stretta

collaborazione con docenti di classe, docenti di sostegno ed educatori valuta gli acquisti di

materiale specifico.



- Organizza e gestisce gli spazi dedicati alle attività di sostegno e il materiale in dotazione.
- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno.
- Cura i rapporti con enti per la propria formazione e quella degli altri docenti.
- Mantiene rapporti con la psicologa d'istituto per la valutazione di qualche caso, sempre

sentite prima le famiglie degli studenti

Il GLI

- Analizza le diagnosi e sulla base delle gravità assegna i docenti e gli educatori, dove previsto, e le ore di sostegno didattico e assistenza educativa.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per l'attuazione delle attività d'inclusione.

Docenti di sostegno:



- Supportare il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche,

metodologiche e didattiche inclusive;

- Coordinare la stesura e l'applicazione Piano di Lavoro (PDP e PEI).

Collegio Docenti:

- Delibera l'adozione del PAI su proposta del GLI.

- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a

livello territoriale

Consigli di Classe:

- Deliberano l'adozione di strategie didattiche personalizzate (soprattutto per favorire lo

sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative ed

inoltre stabiliscono l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.



• In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, valutano e decidono in merito all'elaborazione collegiale e corresponsabile di un PDP

Sportello di ascolto:

- presta informazione ad alunni, famiglie e docenti sul disagio e sull'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto attua un piano di formazione interno sulla base delle esigenze specifiche dei docenti rilevate dalla funzione strumentale "Inclusione e benessere".

Seguendo le azioni intraprese nell'ultimo biennio la funzione strumentale "Inclusione e benessere" organizzerà almeno un incontro informativo su problematiche relative al mondo dei BES e del disagio, sulla compilazione di PEI e PDP aperti a tutti i docenti.

Si auspica di poter attuare in quest'anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente:



- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare.
- gestione dei comportamenti problema in classe;

Tramite circolari verranno inoltre divulgate le locandine e notizie riguardanti corsi specifici relativi al mondo BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti dovrebbero tener conto dei risultati raggiunti dall'allievo in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi conseguiti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La valutazione, intesa come valutazione dei processi e non solo delle performance, è espressa in decimi e va rapportata al P.E.I. e/o al PDP.

Nel dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e



garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindereà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata,

opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
l'eventuale compensazione,

con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di



mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche; tutti gli altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

DOCENTE DI SOSTEGNO.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, e degli educatori, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. In particolare, il docente di sostegno:

- assume la contitolarità delle classi in cui opera partecipando alla programmazione educativa e didattica e alle procedure di valutazione di tutti gli allievi delle classi a cui è stato assegnato;



- partecipa attivamente alle attività didattiche in classe (mediando con appunti, schemi, riduzioni e semplificazioni dei testi) e fuori dalla classe (gestendo direttamente interventi specifici di supporto organizzati per il singolo allievo o per un gruppo di allievi);
- garantisce la realizzazione del PEI contribuendo alla predisposizione del materiale individualizzato e/o personalizzato necessario;
- tiene i contatti con la famiglia dell'allievo disabile;
- Tiene i contatti e collabora strettamente con l'eventuale figura dell'educatore assegnato allo studente;
- Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, elettivi, ecc, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare e/o consolidare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i



compagni (le attività individuali si stabiliscono sulla base delle effettive necessità

dell'alunno).

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

Supportano i docenti della classe, se idonei, nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno; in caso contrario collaborano secondo quanto organizzato dai docenti.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE E BENESSERE

Visto il buon esito ottenuto negli anni passati, anche durante quest' anno scolastico si vuole riproporre il servizio di Sportello d'ascolto specifico per problematiche relative a tutta la classe o personali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Bisognerà certamente continuare ad incrementare l'interazione con enti quali l'èquipe di

Neuropsichiatria ASL di competenza dei casi più gravi oppure Consultori e Servizi sociali per alcuni casi BES.



Nello specifico si ritiene importante poter:

- ampliare gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità);
- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri con esperti dell'ASL e del Consultorio per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

La famiglia di un alunno BES è chiamata a:

- collaborare all'elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità (I documenti dovranno essere



firmati dalle famiglie);

- partecipare all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola eventuali

osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella riflessione collegiale che gli insegnanti devono effettuare per la personalizzazione del

curriculum è innanzitutto necessario:

- scegliere obiettivi significativi (cioè che abbiano rilevanza per lo studente, anche in vista della vita adulta) di cui l'alunno possa comprendere e condividere il significato e la rilevanza.

La pratica realizzazione di un curriculum attento alle diversità avviene attraverso la personalizzazione dell'apprendimento e dunque la predisposizione o di un PEI o di un PDP. Il PEI predisposto per allievi con disabilità certificata è prescritto dalla Legge 104/92, art.13 e dal DPR 24/2/94, art.4, è definito a livello locale dai soggetti coinvolti nel processo di integrazione



scolastica (scuola, Asl, enti locali).

I contenuti del PDP previsto per gli alunni DSA sono definiti dal MIUR nelle linee guida del 2011.

Essi sono:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia del disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura



del GLI).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si attiva per reperire risorse aggiuntive a sostegno di progetti di inclusione attraverso partecipazione a progetti finanziati dal MIUR e/o da enti territoriali oppure con la partecipazione a bandi finanziati da fondazioni e associazioni private.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In fase di accoglienza pre-iscrizione e quindi di orientamento in entrata si svolgono incontri con i genitori dei ragazzi.

Per questi alunni sarà necessario prevedere un periodo di adattamento ed accoglienza ad inizio anno scolastico affinché possano ambientarsi nella nuova scuola, così come previsto dal protocollo d'accoglienza.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità



e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
20/05/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2022

Le diverse Direttive, Note e Circolari Ministeriali, sopra richiamate, fanno emergere con chiarezza l'obbligatorietà da parte delle Scuole di fornire risposte adeguate a fronte di quelle che, potremmo definire, le nuove sfide educative, nell'ottica dell'inclusività e, quindi, della individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento. Quella che viene delineata e precisata, in modo sempre più puntuale e chiarificatorio, è la strategia inclusiva che la scuola italiana deve adottare al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Viene ridefinito ed implementato il tradizionale approccio all'integrazione scolastica: la parola chiave diventa **estensione**, ovvero la presa in carico globale e inclusiva di tutti i soggetti (non solo quelli con certificazione della disabilità) che, per varie possibili tipologie di difficoltà o di svantaggio, richiedono "**speciale attenzione**" per la piena realizzazione delle potenzialità e



l'effettivo raggiungimento del successo formativo. In questa ottica, i **BES** (**Bisogni Educativi Speciali**) non costituiscono una nuova categoria diagnostica ma piuttosto una **macro categoria** al cui interno possiamo comprendere tre sottocategorie:

Ø **Disabilità** (certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno);

Ø **Disturbi evolutivi specifici** (DSA, ADHD O DDAI, DOP, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, funzionamento intellettivo limite, disturbi con comune origine nell'età evolutiva);

Ø **Svantaggio sociale, economico, linguistico, culturale** (scarsa conoscenza della cultura e della lingua italiana per provenienza da culture diverse, difficoltà economiche, problematiche psicologiche varie come: scarsa motivazione, autostima carente, difficoltà relazionali, eventi problematici del nucleo familiare, etc).

In merito a quell'area dei **BES** che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, si ribadisce, altresì, che **"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"**.

Ne discende che a tutti gli studenti in difficoltà occorre estendere il diritto alla individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi enunciati dalla **Legge 53/2003**.

In quest'ottica, diventa fondamentale potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, accompagnandolo nel suo processo di crescita umana e culturale.

Pertanto, la nostra Istituzione Scolastica, assumendo come prioritario



“l'obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione, peraltro tratto distintivo della nostra tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno”, e sulla base della propria competenza pedagogico - didattica che si esplica attraverso le scelte e le finalità individuate e definite dal Collegio dei Docenti e dagli altri organi a ciò preposti (Consigli di classe, GLI, etc.), dovrà essere in grado di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano, per una varietà di ragioni, una richiesta di speciale attenzione, offrendo loro una risposta adeguata e personalizzata.

La riduzione e rimozione di tutte quelle barriere che limitano ed inficiano l'apprendimento, la partecipazione e l'istaurazione di un clima inclusivo, ne diventa *conditio sine qua non*, passando dall'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali, all'adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, allo scopo precipuo di integrare al meglio i contributi e gli apporti delle diverse professionalità coinvolte.

È solo in questa prospettiva ed in questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola - nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - che il *Piano annuale per l'inclusività (P.A.I.)* potrà configurarsi quale momento di riflessione ed approfondimento da parte di tutta la comunità educante, impegnata nello sforzo congiunto di realizzare quella effettiva cultura dell'inclusione intesa come base e fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, fermo restando il conseguimento degli obiettivi comuni.

Non, dunque, mero ed ulteriore adempimento burocratico, ma processo di natura squisitamente pedagogica, focus dell'azione didattica, che diventa parte integrante e sostanziale del *Piano dell'offerta formativa (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013)*: questa l'essenza e la valenza precipua del *P.A.I.*, il cui



scopo è anche e soprattutto quello di far emergere criticità e punti di forza, nel rilevare le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, nonché l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, onde fornire consapevolezza alla comunità scolastica di quanto ed in che misura sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

Nel dettaglio, relativamente a compiti, funzioni del **Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI)**, all'Organizzazione territoriale per l'inclusione etc, si rimanda a quanto indicato nella **C.M. 8/2013**: qui ci si limita a ribadire come il **P.A.I.** debba intendersi quale strumento privilegiato *atto "ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno"*.

Bisogni formativi rilevati e risposte educative

"La cultura [...] è organizzazione, disciplina del proprio io interiore; è presa di possesso della propria personalità; è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri". (A. Gramsci)

Alla luce di quanto fin qui espresso e nell'esercizio dell'autonomia didattica che consente e legittima l'adozione di tutte le forme di flessibilità ritenute opportune, il **Piano d'Inclusione** dell'Istituto fa proprio l'obiettivo della piena valorizzazione delle diversità e dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, quindi del miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, quali principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel **DPR 275/99**.

Ed è proprio in questa prospettiva che l'Istituto, in tutte le sue componenti, opera e si attiva non solo per orientare le giovani generazioni verso la vita e il



mondo del lavoro ma anche per dare risposte a quelle emergenze giovanili che, negli ultimi anni, appaiono in progressivo sviluppo e che si traducono, sul piano formativo, in termini di bisogni sociali, professionali ed esistenziali, oggi costituenti il vero ed imprescindibile focus su cui centrare l'azione didattica e pedagogica.

È sulla base di tale fabbisogno, analizzato ed interpretato in relazione alla realtà circostante ed ai processi di trasformazione in corso, che la nostra Istituzione scolastica definisce la propria *mission*, declinata nelle sottoelencate funzioni:

Ø **Conoscitiva**: trasmettere saperi e conoscenze culturali;

Ø **Professionale**: far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;

Ø **Socializzante ed inclusiva**: realizzare esperienze di comunicazione e relazioni sociali fra giovani;

Ø **Politica**: far acquisire una coscienza civica ed una mentalità aperta al nuovo.

Date le peculiarità che connotano il contesto socio-economico e culturale in cui si iscrive il nostro Istituto e che ci offrono una realtà di utenza resa sempre più complessa e problematica dalla presenza capillare di varie forme di svantaggio sociale e scolastico - Disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento e Svantaggio socio-economico-culturale, rientranti nella macro categoria indicata, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** - i concetti di **integrazione ed inclusione** rappresentano una delle principali sfide educative su cui la nostra Scuola intende puntare e scommettere, in ottemperanza alla normativa vigente ed all'esigenza di dare urgenti risposte alle istanze formative provenienti dal contesto territoriale.

Da qui la centralità ed il ruolo nevralgico svolto dal **Piano di inclusione**,



all'interno del quale trovano posto attività comuni a tutti gli studenti, percorsi inclusivi nonché interventi specifici e mirati che si concretizzano nella predisposizione di piani di studio individualizzati e personalizzati, che sappiano cogliere le potenzialità di tutti e di ciascuno, nel pieno rispetto delle differenze e della diversità, a garanzia del successo di tutti gli alunni cui, indistintamente, vanno date le stesse opportunità di apprendimento e di formazione.

In quest' ottica l'Istituto, soprattutto ad opera del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, lavora per:

- ü mantenere rapporti costanti con le famiglie e i servizi territoriali;
- ü assicurare la presenza di insegnanti di sostegno in rapporti diversi a seconda della gravità dell'handicap;
- ü assicurare l'assistenza anche mediante personale specializzato per i casi in cui è compromessa l'autonomia personale o sociale;
- ü individuare prontamente ed entro i termini previsti per legge eventuali alunni **BES** e **DSA**, anche attraverso la somministrazione di questionari, quale supporto all'ineliminabile ed imprescindibile azione di osservazione-studio che afferisce ad ogni docente, in virtù delle competenze pedagogico-didattiche che ne connotano la professionalità;
- ü attivare percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, prevedendo una differenziazione dei processi come strategia per il raggiungimento di traguardi formativi comuni per tutti gli alunni;
- ü garantire il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, ovvero diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità individuali, in altre parole adottare strategie complementari ma subordinate all'individualizzazione, la quale non può essere soppiantata ma solo proficuamente integrata e implementata, al fine di evitare il rischio che le diversità degli alunni si trasformino in disuguaglianze;



- ü garantire, quindi, il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione, a seconda dei casi, del **PDP**, del **PEI** o del **PEP**, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- ü promuovere il successo formativo attraverso percorsi mirati che valorizzino le competenze e le qualità di ciascuno;
- ü monitorare l'efficacia degli interventi;
- ü ridurre i disagi formativi ed emozionali, compresi eventuali fattori che lo determinano, allo scopo di prevenire eventuali blocchi nell'apprendimento;
- ü predisporre attività laboratoriali ad hoc, progettando laboratori di creatività, psicomotricità ed informatica;
- ü adottare forme di corretta formazione degli insegnanti, chiamati ad approntare strategie metodologiche tese ad una **didattica dell'inclusione**, di cui indicazioni operative imprescindibili sono: le facilitazioni disciplinari, ovvero l'adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali didattici; l'apprendimento cooperativo; l'utilizzo di tecnologie multimediali, quali la LIM; l'approccio metacognitivo onde sviluppare negli alunni processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento; la visione della diversità degli alunni come risorsa; l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative; la didattica laboratoriale;
- ü affrontare i fenomeni del bullismo e la tematica della legalità (convivenza civile);
- ü ricercare sul territorio contesti di crescita ed integrazione che possano affiancarsi alla famiglia e alla scuola.

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità, verrà garantito ai suddetti alunni l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè tutti quegli **"strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria"** senza facilitare il compito dal



punto di vista cognitivo (vedi *Linee Guida Miur, 2011*), atti ad evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, nonché la fruizione ed applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno al discente una positiva integrazione e partecipazione alla vita scolastica.

Verranno, infine, recepite le *Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione per l'A.S. 2020/21 del Servizio di Istruzione Domiciliare*, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente (*C.M. n.353/1998 - C.M. 2939 del 28/04/2015*).

“L'Istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione delle scuole dell'infanzia); esso si attiva a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e qualora la certificazione medica ospedaliera (non saranno presi in considerazione certificati dei medici di famiglia o che non provengano da strutture ospedaliere

pubbliche) attesti l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni durante l'anno scolastico.”

“Il servizio di istruzione domiciliare, che è e rimane temporaneo, muove dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni; tuttavia, esso costituisce una “doverosa eccezione” rispetto alla regola, per non privare il processo formativo dell'indispensabile valore aggiunto dell'apprendere nel gruppo classe, organizzazione strutturata per la formazione e per l'educazione delle persone.”

Pertanto, la nostra Istituzione, laddove se ne presenti la necessità, si adopererà per l'espletamento di quelli che sono gli adempimenti richiesti, nei termini di legge, per l'attivazione del *Servizio di Istruzione domiciliare*, ivi compresa la stesura e compilazione della *Scheda presentazione Progetto*



istruzione domiciliare per l'A.S. 2021/2022 nonché la Rendicontazione finale del Progetto svolto, da inoltrare all'Ufficio I dell'USR Sicilia.

Normativa di riferimento

- ***Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 recante Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione.***
- ***Circolare Ministeriale n.08 del 06/03/2013 recante Indicazioni operative per l'attivazione della D.M. del 27/12/2012.***
 - ***Nota n.1551 del 27/06/2013 – Piano annuale per l'inclusività.***
 - ***Nota n.2563 del 22/11/2013 – Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.***
 - ***Decreto Legislativo 66 del 13 Aprile 2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 Luglio 2015, n. 107.***

LA NUOVA NORMATIVA SUL CYBERBULLISMO: LEGGE 71/2017 E "LINEE DI ORIENTAMENTO"

Con la Legge n. 71/2017 sono finalmente state introdotte nel nostro ordinamento "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il



contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Scopo della normativa è stato quello di porre finalmente un freno alle dilaganti forme di "pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali" a danno di minorenni, realizzate per via telematica.

Stessa sorte per la "diffusione dei contenuti online aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore allo scopo intenzionale e predominante di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo".

È proprio questa la definizione di "cyberbullismo" offerta dall'art. 1, comma 2, della citata Legge in vigore dal 18 giugno 2017 e della quale tiene conto il MIUR nelle "Linee di orientamento" successivamente adottate, sentito il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità (DGMC) e aggiornate in relazione alle innovazioni normative, al fine di rendere effettivi i suoi scopi preventivi e di contrasto.

Nelle Linee vengono esemplificate le disposizioni introdotte dalla legge relativamente a: modalità di segnalazione di situazioni e/o comportamenti a rischio; nuovo sistema di Governance; azioni delle scuole rivolte agli studenti e alle loro famiglie; ruolo del dirigente scolastico e del docente referente; ammonimento.

La legge ha introdotto un nuovo sistema di Governance costituito da un Tavolo tecnico centrale (di prossima istituzione) di cui faranno parte:

- ü Istituzioni, associazioni, operatori di social networking e della rete internet;
- ü Referenti delle istituzioni scolastiche;



Le figure professionali, altri Enti e istituzioni deputati alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo (assistenti sociali, educatori, operatori della Giustizia minorile).

Le azioni delle scuole rivolte agli studenti e alle loro famiglie avranno lo scopo precipuo e fondamentale di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

La suddetta educazione è trasversale e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

Il dirigente scolastico garantisce la massima informazione alle famiglie relativamente a tutte le attività e iniziative intraprese, anche attraverso un'apposita sezione nel sito web della scuola.

Le novità introdotte dalla legge e i compiti affidati dalla stessa alle scuole comportano delle modifiche al Regolamento di Istituto e al Patto di Educativo Corresponsabilità, di cui al DPR n. 249/1998 (rispettivamente articolo 4 comma 1e articolo 5-bis). Tali documenti (Regolamento e Patto) vanno integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Queste ultime devono essere proporzionate alla gravità degli atti compiuti.

Per quanto concerne, nello specifico, il ruolo del dirigente scolastico, questi deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori del minore coinvolto (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).

Il dirigente attiva, nei confronti dello studente che ha commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo.



Il dirigente garantisce, infine, come suddetto, l'informazione delle iniziative intraprese e delle attività svolte.

La legge prevede altresì la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola. Tale figura è il referente di Istituto, come leggiamo nell'articolo 4 comma 3 della legge:

“Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo ...”

Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Il docente referente, considerati i compiti da svolgere, potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Nelle Linee si sottolinea che al dirigente scolastico e al docente referente non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.

Alla luce di quanto detto, acquisiscono assoluta centralità gli interventi di prevenzione e contrasto: da qui l'importanza, tra gli obiettivi formativi prioritari, dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti finalizzato ad un “utilizzo critico e consapevole” dei social network e dei media, così come declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Negli allievi dovrà, in sostanza, maturare la consapevolezza della pericolosa forma che Internet può assumere, se non usato in maniera opportuna;



pertanto, sarà necessario sensibilizzare gli studenti ad un uso responsabile della Rete e della gestione delle relazioni digitali in agorà non protette. Sarà, dunque, la Scuola a favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, nonché a responsabilizzare gli allievi tramite interventi formativi, informativi e partecipativi.

A tale scopo, la nostra scuola intende recepire e partecipare (tramite l'indirizzo www.generazioniconnesse.it. Utile a fornire un iter guidato verso la realizzazione di un vero e proprio "Piano d'azione") all'iniziativa avviata dal Ministero, chiamata "Generazioni Connesse" e sostenuta dalla Commissione Europea, nata allo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo come attività di formazione, informazione, sensibilizzazione che coinvolgono tutta la comunità scolastica e anche la Polizia di Stato.

Il Miur, infine, sempre al fine di fornire strumenti utili per conoscere e attivare azioni di contrasto al fenomeno a tutti i soggetti coinvolti, ha elaborato e predisposto una Piattaforma, la Piattaforma Elisa, per la formazione dei docenti referenti, che si aggiunge alle azioni che saranno poste in essere dal Piano Integrato previsto dalla legge.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale inclusione e benessere n 2 docenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. In tale ottica esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77). Con la legge n. 104/92, dunque, si passa dalle attività integrative per gruppi di alunni, previste dalla legge n. 517/77, al piano educativo individualizzato e, conseguentemente, "calibrato" su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel P.E.I.



vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ricerca insieme ai docenti le linee educative e formative più appropriate affinché l'azione svolta all'interno della scuola possa raggiungere alti livelli di efficacia mediante una collaborazione attiva da svolgere, all'insegna della continuità, anche all'interno del nucleo famiglia. Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione che sia diretta, veritiera, chiara e corretta, fatta di ascolto e rispetto reciproco delle aspettative, delle esigenze e delle regole del vivere civile. Prendere periodico e costante contatto con gli insegnanti e cooperare con loro per l'attuazione delle strategie di recupero o di miglioramento delle prestazioni scolastiche o del comportamento. Pertanto è indispensabile: □ firmare sempre tutte le comunicazioni della scuola per presa visione, □ partecipare attivamente e costantemente alle riunioni ed alle attività previste, e in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare costante riferimento ai rappresentanti di classe; □ rispettare e fare rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola, come ad esempio essere puntuali all'entrata e all'uscita delle lezioni, limitare le richieste di anticipazioni o posticipi sull'orario scolastico, e garantire la regolare frequenza scolastica. Nel caso di assenze o ritardi necessari e indispensabili, giustificare i propri figli in modo formale ed ufficiale sul libretto. Collaborare per potenziare nel figlio una sana e corretta coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, tenendo conto, anche, del valore formativo dell'errore. Condividere, pur all'insegna di un rapporto dialogico e di confronto, le decisioni prese dalla scuola. Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e genitori Riferimenti normativi Dpr 249/98 e Dpr 235/2007 - "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" C.M. Prot. n. 3602/PO del 31/07/2008 "Modifiche apportate allo statuto degli studenti e delle studentesse" Linee di orientamento MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - aprile 2015; Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"; Codice Civile, art.2048 C.C. "Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte" Nota MIUR prot. N. 3214/2012, Linee di indirizzo concernenti



“Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”. Regolamento d’Istituto; Perché un “Patto di condivisione” Tutte le componenti della scuola, sono chiamate a condividere scelte educative in cui sono esplicitati i valori fondamentali di riferimento, come richiesto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Il presente documento delinea un progetto che riguarda lo “stare a scuola” in cui energie preziose e risorse intellettive lavorano in sinergia. Questo approccio permetterà ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie, nella peculiarità di ruoli e delle competenze, la costruzione di un percorso per una coscienza civica consapevole dei propri diritti e dei doveri. I nostri regolamenti d’Istituto, parte integrante del presente atto, definiscono specificamente i rapporti tra le persone appartenenti alle diverse componenti e vari aspetti che riguardano l’organizzazione, in un contesto connotato da una cornice di regole condivise e di socializzazione. Gli studenti Hanno diritto: alla realizzazione di curricoli disciplinari adeguati, rispondenti ai diversi indirizzi di studio e attenti allo sviluppo delle competenze disciplinari, di competenze chiave di cittadinanza, coerenti con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (Ptof) e con il contesto territoriale; alla realizzazione di percorsi personalizzati con attività di potenziamento, recupero e sostegno; ad una valutazione trasparente, i cui criteri siano esplicitati; alla conoscenza di normative, procedure e regolamenti che li riguardano; ad essere orientati e aiutati nelle scelte durante il proprio percorso scolastico; alla coerenza da parte degli educatori; ad una formazione qualificata; al rispetto delle identità culturali e religiose; alla garanzia di un ambiente sano e sicuro. Hanno il dovere di: avere un comportamento rispettoso, corretto e leale nei confronti delle persone, seguire con attenzione le lezioni ed eseguire con puntualità i compiti assegnati; rispettare il regolamento d’Istituto; condividere consapevolmente e rispettare le disposizioni organizzative con riferimento all’ambito della vigilanza, in particolare l’uscita autonoma, tesa a favorire la crescita responsabile; evidenziare agli insegnanti le proprie difficoltà per trovare strategie atte a superarle; essere disponibili a migliorarsi, a partecipare, a collaborare; non utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione; rispondere di eventuali danneggiamenti di strutture o strumenti; frequentare con regolarità e puntualità le lezioni e tutte le attività di approfondimento proposte; dare giustificazione tempestiva e motivata delle proprie assenze; non assentarsi in maniera ingiustificata alle lezioni e alle verifiche; non lasciare l’Istituto senza regolare permesso; conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo; non compiere atti di bullismo/cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati; usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di dirigente, docenti, studenti, personale ausiliario e tecnico-amministrativo; frequentare le sessioni di formazione organizzate dalla scuola sul tema bullismo e cyberbullismo e accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa; prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza; collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e



ordinato. I docenti Hanno il diritto: al rispetto del proprio ruolo e della propria funzione; all'attenzione durante le lezioni; all'applicazione delle indicazioni metodologiche e di studio da parte degli studenti; alla libertà di scegliere strategie didattiche suggerite dalla propria competenza personale; alla libertà di scegliere strategie di verifica e accertamento mirate e rispondenti alla progettazione collegiale; a un atteggiamento collaborativo da parte delle famiglie e degli studenti; alla partecipazione a iniziative tese a migliorare le proprie competenze professionali ed educative; al sostegno della struttura organizzativa dell'Istituto nell'ottimizzare le proposte didattiche. Hanno il dovere di: favorire l'acquisizione di conoscenze e abilità, lo sviluppo delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione; rispettare il regolamento d'Istituto; condividere consapevolmente e rispettare le disposizioni organizzative con riferimento all'ambito della vigilanza, in particolare l'uscita autonoma, tesa a favorire la crescita responsabile; garantire un atteggiamento coerente con le proposte educative della scuola; creare un clima sereno e corretto; fornire gli strumenti metodologici adeguati; chiarire gli obiettivi didattici generali e di percorso; comunicare gli esiti delle valutazioni con tempestività e trasparenza; assicurare una valutazione coerente e adeguatamente documentata; informare le famiglie delle situazioni problematiche dei figli; garantire la possibilità di colloqui quindicinali con i genitori; assicurare la dovuta riservatezza in merito alle situazioni personali degli alunni; prevenire, vigilare e intervenire nel caso di inosservanza delle regole del regolamento d'Istituto. La famiglia Ha il diritto di: conoscere i Regolamenti di Istituto; conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto; partecipare alla vita scolastica tramite gli organi di rappresentanza; essere coinvolta nel processo formativo dei propri figli; usufruire degli spazi e dei tempi messi a disposizione settimanalmente o periodicamente per gli incontri con i docenti; essere informata tempestivamente sull'evoluzione della situazione di profitto e comportamentale dei figli; all'attenzione da parte della scuola agli aspetti problematici legati alla fase evolutiva; ad un'adeguata riservatezza dei dati personali e della valutazione degli studenti. Ha il dovere di: essere parte attiva nell'azione di corresponsabilità educativa e trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto di valori condivisi e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; mostrare interesse e attenzione partecipe per l'andamento didattico e il profitto del proprio figlio, visionare regolarmente valutazioni e comunicazioni sul registro elettronico e firmare tempestivamente gli avvisi; rispettare il regolamento d'Istituto; condividere consapevolmente e rispettare le disposizioni organizzative con riferimento all'ambito della vigilanza, in particolare l'uscita autonoma, tesa a favorire la crescita responsabile; sostenere i propri figli nel lavoro, a scuola e a casa, assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a motivi di trasporto documentabili e a casi eccezionali di effettivo bisogno; accompagnare i figli nelle loro scelte, affinché esse possano essere libere e consapevoli; collaborare con i docenti e instaurare un dialogo costruttivo; partecipare ai momenti



d'incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.); rivolgersi ai docenti in presenza di problemi didattici, personali o legati a fenomeni di bullismo, che possano incidere sul rendimento scolastico; vigilare ed educare i propri figli anche sull'uso delle tecnologie, con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come previsto dalla normativa sopracitata; conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio. rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli, anche se in concorso con altri studenti; La scuola Ha diritto: alla collaborazione di studenti, famiglie, personale docente e non docente nella realizzazione del proprio ruolo educativo e del Piano Triennale dell'offerta formativa; alla collaborazione di studenti, famiglie, personale docente e non docente nel mantenere un ambiente decoroso e un clima relazionale rispettoso e sereno al risarcimento per i danni eventualmente arrecati da studenti a strumenti, attrezzature, ambienti o persone; a cogliere e proporre iniziative/bandi/collaborazioni provenienti da istituzioni, enti locali, associazioni, persone fisiche e giuridiche ritenuti coerenti con il Ptof e utili per la formazione di studenti e personale Ha il dovere di: promuovere il successo formativo dei propri studenti; realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione internazionale, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; garantire un ambiente sicuro e l'adeguata vigilanza commisurata all'età degli studenti e ad eventuali bisogni speciali; garantire modelli di comportamento corretti e coerenti, rispettosi delle regole; essere disponibile al dialogo ed al confronto; garantire una valutazione trasparente; mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti gli studenti; offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati; promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale; prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017, anche attraverso l'attivazione di progetti ed iniziative specifiche e con particolare attenzione all'interesse del minore; controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica degli studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti al comportamento, come esplicitato nel Regolamento d'Istituto. Per rimanere aggiornati, si predispone quanto segue: - ora di ricevimento dei docenti - sito della scuola - registro elettronico - comunicazioni scritte e telefoniche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Il progetto "Istituzione di sportello di ascolto psicologico

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'orientamento rientra tra le finalità prioritarie di ogni scuola. Le politiche europee e nazionali ("Lisbona 2010" ed "Europa 2020") pongono in risalto l'orientamento lungo tutto il corso della vita come "diritto permanente di ogni persona". Secondo quanto espresso dalle Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente - M.I.U.R. (21/02/2014), "l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella



vita della persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale."

L'orientamento ha le seguenti finalità: - Formativa: offrire occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni, mediante processi educativi volti a renderlo man mano consapevole delle caratteristiche della propria personalità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti, come presa di coscienza di sé e della propria identità, di fronte ad un contesto sociale, in rapida e continua evoluzione, in cui operare scelte nell'immediato e nel futuro. Pertanto, si evidenzia la necessità di tenere nel massimo conto: a) il cambiamento del lavoro e dell'economia; b) il cambiamento dell'orientamento, in risposta alle attuali esigenze della società, famiglia e della persona; c) il cambiamento conseguente del modo di orientare i giovani da parte degli insegnanti.

Difatti, l'orientamento deve "aiutare le persone a sviluppare la propria idea identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro." - Informativa: dare all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di servirsene in funzione alle proprie potenzialità. A tutto questo si affianca: • diffusione e rispetto del Regolamento Interno d'Istituto, per regolamentare la vita scolastica e garantire la convivenza civile tra gli alunni e lo sviluppo della loro personalità; • Informazione, analisi e riflessione – unite alle proposte di didattica orientativa/orientante e azioni di accompagnamento – su tutte le opportunità di arricchimento e identificazione delle proprie capacità, interessi, consapevolezza per gestire i propri percorsi personali di vita, nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto. La Scuola quindi si configura come "comunità orientativa educante". L'azione di orientamento per essere efficace sarà caratterizzata da: 1. CONTINUITA' DELL'OSSERVAZIONE:

l'osservazione deve avvenire in maniera continua nell'arco del quinquennio, poiché l'orientamento è destinato ad un soggetto in evoluzione; 2. GRADUALITA': Nel corso del quinquennio, gli obiettivi da perseguire e le attività operative devono condurre l'allievo alla conoscenza di sé in tutte le direzioni e devono fornire agli insegnanti una visione il più possibile completa dell'allievo. Per la realizzazione di efficaci azioni di orientamento concorrono diverse componenti quali docenti Scuola Secondaria di 1° e 2° grado, genitori, alunni, docenti referenti dell'orientamento degli Istituti Secondari di 1° e 2° grado, Facoltà Universitarie, Associazioni, Enti locali, Uffici del Lavoro e consulenti specifici. Per promuovere un orientamento efficace, l'I.I.S. "F.lli Testa" definisce i seguenti obiettivi: • Limitare il disagio degli alunni durante il passaggio da un ordine di scuola all'altro e favorire il successo scolastico. • Azione congiunta con gli insegnanti della Scuola secondaria di 1° grado, per definire: 1) Obiettivi in uscita e in entrata 2) Prove di ingresso. • Acquisizione da parte degli alunni di regole comportamentali consone al vivere democratico. • Sensibilizzare la convivenza civile come presupposto della crescita e dello sviluppo della società. • Sensibilizzazione alle responsabilità individuali nei confronti di se stessi, dei propri simili e della società. • Acquisizione della



consapevolezza della propria identità personale. • Promuovere la capacità decisionale: cosa fare dopo la scuola secondaria: a) continuare gli studi? b) andare a lavorare? • Promuovere la conoscenza della realtà; • Far capire i diversi aspetti di una situazione; • Sollecitare l'iniziativa dell'allievo; • Far conoscere le attività lavorative presenti nel territorio in cui opera la scuola; • Far conoscere le diverse professioni e richieste della società e della produzione; • Promuovere la conoscenza della realtà scolastica del territorio: Istituti Superiori e Università; • Inserimento degli alunni in un microcontesto sociale al fine di responsabilizzarli.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per la realizzazione efficace degli obiettivi sopra descritti si prevede quanto segue: • Organizzazione e coordinamento di iniziative di collaborazione (scambio di informazioni, progettazione) con le famiglie ed i docenti, al fine di gestire il passaggio dei ragazzi dalla Scuola Secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 2° grado. • Organizzazione e coordinamento, anche con gli Enti Locali, di attività di conoscenza del territorio; • Ricerca di fonti per acquisire informazioni sulla realtà lavorativa, scolastica, formativa e sociale, almeno nell'ambito della propria provincia e trasferirle all'interno dell'Istituto, curando i rapporti con associazioni ed Enti preposti; • Offrire informazioni ai genitori sull'organizzazione scolastica interna in occasione delle iscrizioni e, per genitori degli alunni del 3° anno della Scuola Secondaria di 1° grado, dare informazioni sull'obbligo scolastico e sui possibili percorsi scolastici delle scuole superiori, con descrizione del piano di studi – "Orientamento in Entrata e in Itinere", anche per favorire eventuali cambio di indirizzo di studio; • Organizzazione e coordinamento di iniziative di orientamento scolastico per gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado, ricercando la collaborazione dei referenti della scuola secondaria di 1° grado – "Orientamento in Entrata" • Organizzazione e coordinamento di iniziative di orientamento per gli alunni dell'ultimo anno di scuola superiore, ricercando la collaborazione dei diversi Atenei – "Orientamento in Uscita"; • Raccordo e integrazione con le iniziative riguardanti l'Alternanza Scuola-Lavoro; • Diffusione di materiale per l'orientamento (pubblicazioni, audiovisivi, ecc.); • Controllo del rispetto delle regole previste dal Regolamento d'Istituto; • Realizzazione di azioni necessarie per dare concreta attuazione agli obiettivi previsti da tale Regolamento. Le tematiche specifiche per un orientamento efficace comprendono: • Aspettative e motivazioni professionali; • Concetto di sé: autovalutazione; • Articoli più significativi della legge sulla tutela del lavoro minorile; • I sindacati; • Lo statuto dei lavoratori; • Il lavoro nella Costituzione; • Gli imprenditori e le aziende; • Il lavoratore dipendente; • Come si scrive una domanda di lavoro: curriculum vitae, ecc. • Preparazione e



realizzazione di visite a posti di lavoro, ad aziende; • Lettura di annunci economici; • La donna lavoratrice e la tutela della donna lavoratrice. Riteniamo che una metodologia esperienziale e di ricerca sia la più indicata per potere offrire un contributo preciso e realmente d'aiuto. Fra gli strumenti possibili includiamo la raccolta di informazioni, interviste a funzionari pubblici (Ispettorato del lavoro; Ufficio del Lavoro; Agenzia delle Entrate), nonché a un datore di lavoro, un apprendista e lavoratori a vario titolo, come pure incontri con un esperto dell'Orientamento. Saranno utili anche somministrazioni di questionari, tabulazione dei dati e incontri-dibattito con gli alunni e i genitori. Tutte le azioni di orientamento, in entrata, in itinere e in uscita saranno oggetto di monitoraggio e verifica.

Approfondimento

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Allegato:

Protocollo-Integrazione Liceo Testa.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è stato adottato dall'Istituto durante l'anno scolastico 2019-20 quale strumento per sostenere l'attività didattica a distanza imposta dall'emergenza sanitaria.

La D.D.I. prevede l'uso degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma Google Workspace For Education Fundamentals per favorire gli apprendimenti con l'uso delle tecnologie informatiche, considerate uno strumento utile per favorire lo sviluppo delle conoscenze e lo sviluppo cognitivo.

Lo spostamento in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento non sostituisce le tradizionali metodologie di insegnamento, ma favorisce l'introduzione di interventi e strategie operative per garantire l'istruzione, senza trascurare l'attenzione allo studente, ma rispettando sempre il principio di garanzia del diritto allo studio. Le TIC consentono ai docenti la presentazione dei contenuti disciplinari con modalità nuove e la condivisione dei materiali con l'intera comunità scolastica.

La D.D.I., intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, viene proposta agli studenti a distanza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, secondo le modalità legate alla specificità del nostro istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Alla luce di quanto già sperimentato nella prima fase di Didattica a Distanza, secondo le Linee guida di cui al D.M. 89 del 7 agosto 2020, è stato elaborato dal team digitale e dalla dirigenza, un regolamento per la D.D.I, nel quale sono stati fissati i criteri e le modalità della proposta didattica dei singoli docenti che si inserisce in un quadro pedagogico e metodologico condiviso e che garantisce omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.



Il materiale didattico fornito agli studenti dovrà tenere conto degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. I docenti per le attività di sostegno lavoreranno in stretta e sinergica correlazione con i colleghi curricolari, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti sia in presenza sia attraverso la D.D.I., mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

Per garantire una didattica innovativa e rispondente alle esigenze della D.A.D. o della D.D.I., l'Istituto favorisce la formazione e la crescita professionale dei docenti in ambito digitale, affinché rispondano in maniera sempre più adeguata ed efficace alle sfide educative e pedagogiche legate alle nuove tecnologie, migliorando la loro qualità d'insegnamento.

Il team digitale organizza attività interne di aggiornamento e percorsi formativi, coordina le attività rivolte alla comunità scolastica, stimola la partecipazione degli insegnanti e la condivisione di una didattica digitale.

Allegati:

Regolamento DDI_Decreto n. 89_2020 .pdf



Aspetti generali

Si mira a mantenere in efficienza la struttura scolastica nel suo complesso introducendo elementi di innovazione e migliorie, secondo un più generale principio di adeguamento dell'offerta dei servizi alle richieste ed alle esigenze del cittadino.

Si ricerca il miglioramento del dialogo e la collaborazione tra i docenti al fine della creazione di un clima di partecipazione attiva, utile ad eliminare le problematiche relative alla comunicazione interpersonale e a sviluppare la responsabilizzazione dei docenti rispetto alle decisioni prese.

Si promuove la qualità dei processi formativi (progettazione e innovazione dei processi di apprendimento individuali e collettivi), la valorizzazione degli apprendimenti base, con l'obiettivo di mantenerli e migliorarli in relazione ai risultati nazionali rilevati attraverso l'indagine INVALSI e la messa in atto di pratiche di miglioramento della didattica. Ciò per facilitare il successo scolastico e formativo degli allievi, riducendo progressivamente il tasso di non promozioni e/o promozioni con debito.

Si tende a rendere attraente e attuale lo studio per garantire il successo formativo si intende valorizzare le peculiarità, gli interessi, i talenti, le attitudini, le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti che potranno, in tal modo, costruire i propri profili curriculari personalizzati, anche a carattere orientativo nell'ambito dei PECUP di ciascun indirizzo e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Il personale docente è accompagnato, nella costruzione dei curricula, con un adeguato processo di formazione e di aggiornamento con esperti esterni.

Si ambisce al miglioramento della qualità della scuola come agenzia di servizi educativi, sposando la cultura e la logica della qualità che considerano centrali non l'erogatore del servizio ma i fruitori del medesimo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del Dirigente	4
--------------------------------------	-----------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	12
---------------------------------------	---	----

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---

A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Docenza Impiegato in attività di:	5
--	--------------------------------------	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento 2

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento 4

A019 - FILOSOFIA E
STORIA Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento 4

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento 2

A026 - MATEMATICA Docenza
Impiegato in attività di:

• Insegnamento 1

A027 - MATEMATICA E
FISICA Docenza
Impiegato in attività di: 8



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

• Insegnamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 4

A054 - STORIA DELL'ARTE Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) Docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 6

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO Docenza
Impiegato in attività di:
1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(SPAGNOLO)

- Insegnamento

ADSS - SOSTEGNO

Docenti di sostegno per alunni H
Impiegato in attività di:

- Sostegno

9

BA02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(FRANCESE)

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

BB02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(INGLESE)

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

BC02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(SPAGNOLO)

Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Servizi generali e amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <http://www.liceotesta.gov.it/cms/-437-9/modulistica.htm>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 11 "Fortitudo" (Attività prioritarie di Reti di scopo)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione del personale Ambito 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comune di Nicosia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Azienda Speciale Silvo Pastorale di Nicosia



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Passweb

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione Istituto di Istruzione Superiore F.Ili Testa

Formazione in servizio del personale docente "obbligatoria, permanente e strutturale", definita in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento dell'I.I.S. "F.Ili Testa", utile a sviluppare: a. formazione in presenza e a distanza, b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, c. lavoro in rete, d. approfondimento personale e collegiale, e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, f. progettazione.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi, registrati soprattutto nelle discipline scientifiche (in particolare matematica), che si concentrano maggiormente nell'indirizzo Scienze Umane e Scientifico, sia al primo che al secondo biennio.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, in particolare nel I biennio dell'indirizzo delle Scienze Umane.
 - Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile in italiano, matematica e inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Didattica Digitale Integrata

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

A fronte del radicale mutamento della professionalità dei docenti, il problema degli interventi formativi sembra porsi più in termini di riconversione professionale che di "aggiornamento". È, quindi, essenziale che le scelte, a livello di pianificazione triennale, si concentrino (facendo convergere le stesse scelte dei singoli docenti), sulle grandi opzioni metodologiche e organizzative, presenti nel Piano Triennale MIUR, che devono sostenere l'apprendimento e che sono riferibili a:

- Esigenze nazionali - strategia per lo sviluppo dell'intero Paese - con Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)
- Obiettivi di miglioramento della scuola con legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio.
- Sviluppo personale e professionale con obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente definiti da Standard Professionali

Il Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. L'analisi dei bisogni formativi dei docenti ha messo sino ad ora in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali. In particolare sono stati segnalati i seguenti bisogni:

- formazione linguista straniera - inglese con richieste di certificazione sia linguistica che linguistico-metodologica (CLIL)



- formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD
- formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
- formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe
- formazione nell'ambito della valutazione didattica
- formazione nell'ambito della valutazione di sistema
- formazione nell'ambito Alternanza Scuola Lavoro
- formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES)
- formazione sulla privacy e sulla sicurezza.



Piano di formazione del personale ATA

Il ruolo del personale ATA nell'organizzazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sidi

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Approfondimento

L'aggiornamento e la formazione del personale Ata sarà rivolto ai sottoelencati ambiti :

- Privacy
- Migliorare l'inclusione degli studenti
- Sicurezza
- Tecniche di primo soccorso
- Amministrazione trasparente.